

PROCESSO PARTECIPATIVO

LABORATORI TEMATICI



L Laboratorio
Regional
Design

IMPRUNETA al CENTRO
PIANO STRUTTURALE COMUNALE



Introduzione



Il report illustra la fase del processo partecipativo che coinvolge attivamente i cittadini nella costruzione del Piano Strutturale (PS) del Comune di Impruneta.

Questa fase è stata introdotta dall'incontro on-line del 15 luglio 2020 di presentazione del nuovo PS, in occasione dell'avvio del procedimento, dove sono stati illustrati gli obiettivi dell'amministrazione per il futuro di Impruneta.

Nell'estate i cittadini sono stati chiamati a intervenire su due tematiche: da un lato, la definizione di un futuro condiviso attraverso le 10 tematiche strategiche del PS, dall'altro le modifiche al perimetro del territorio urbanizzato e per le aree soggette a conferenza di copianificazione. Per entrambi gli argomenti i cittadini hanno avuto la possibilità di esprimersi con apposite schede pubblicate sul sito istituzionale del Comune di Impruneta e sul sito dedicato al processo partecipativo

<https://www.imprunetaalcentro.com/>

I laboratori tematici di questa ultima parte dell'anno erano previsti per svolgersi sul territorio comunale e, in particolare, nelle frazioni. L'attuale fase pandemica ha determinato la necessità di riprogrammare gli stessi in modalità online, alla luce dei recenti Dpcm e dell'evoluzione dell'emergenza sanitaria.

I laboratori, svolti in video conferenza, sono stati articolati nelle seguenti tematiche:

- 5 novembre 2020 - **VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO (Viabilità/Centri storici/Turismo/Fattorie)**
- 19 novembre 2020 - **PAESAGGIO E AGRICOLTURA**
- 3 dicembre 2020 - **RIGENERAZIONE URBANA**
- 16 dicembre 2020 - **SVILUPPO PRODUTTIVO**

Di seguito si riporta la sintesi dei contributi emersi da ciascun laboratorio.



LABORATORIO VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO (Viabilità/Centri storici/Turismo/Fattorie)

5 Novembre 2020



Il laboratorio tematico è facilitato dal Laboratorio Regional Design del Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze. Partecipano al laboratorio circa 30 persone.

Il laboratorio si articola con una introduzione alla pianificazione strutturale e al tema del laboratorio, per poi lasciare spazio alla discussione interattiva. Il momento laboratoriale si è svolto attraverso la somministrazione di alcune domande e la visualizzazione immediata delle risposte di tutti i partecipanti, quale stimolo al dibattito.

A seguito dei saluti istituzionali del Sindaco Alessio Calamandrei, la prof.ssa Valeria Lingua, responsabile scientifico del gruppo di ricerca dell'Università, introduce il laboratorio attraverso la definizione di che cos'è

un Piano Strutturale (PS) e l'illustrazione degli obiettivi dell'Amministrazione Comunale inseriti nell'avvio del procedimento del PS, con un focus sugli obiettivi del laboratorio.

Introduce i lavori l'Assessore Vallerini puntualizzando che "il piano deve partire da e per interpretare i bisogni della comunità. Deve essere un punto centrale. Deve partire dalle situazioni reali e non dalle situazioni un po' retoriche, deve interpretare il futuro del nostro territorio nell'ambiente in cui viviamo". Conclude il suo intervento specificando che sono arrivati alla mail del garante della partecipazione molti contributi e che le schede sono state raggruppate per categorie.

Segue la discussione interattiva, di cui si riportano i contenuti nelle pagine che seguono:

DISCUSSIONE INTERATTIVA

*Intervengono al dibattito interattivo circa 22 partecipanti
Facilitano la discussione e il dibattito libero: Claudia Casini con il
supporto di Elisa Caruso*

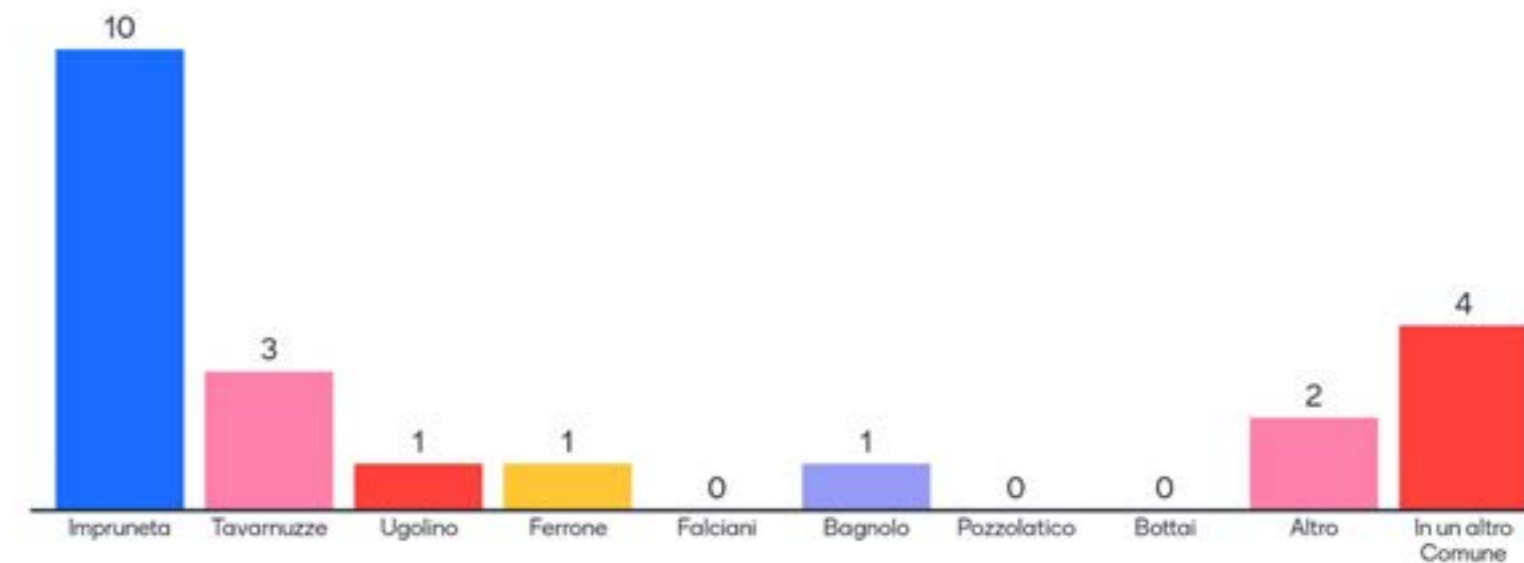
Prendi il telefono o usa il computer

Vai su www.menti.com

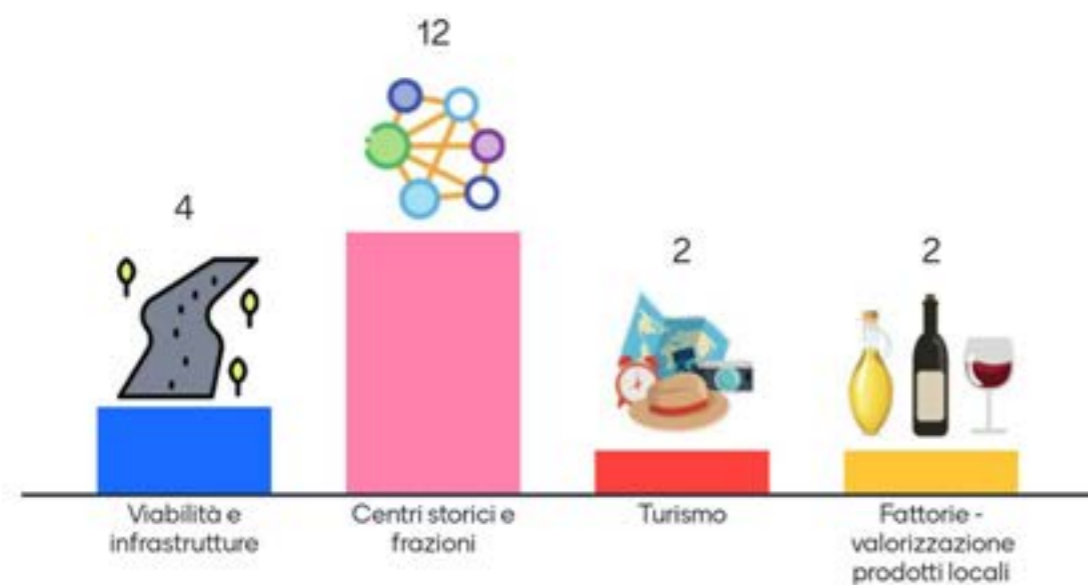
Inserisci il codice 80 32 67 9 e voto

SINTESI DEGLI ESITI

IN CHE ZONA ABITI?



QUALE TEMA È PIÙ IMPORTANTE PER TE?



PERCHÈ IL TEMA CHE HAI SCELTO TI STA A CUORE??

Sviluppo del mondo rurale che copre la maggior parte del territorio comunale.	Ho scelto i centri storici e frazioni quale tecnico progettista per eventuali progetti sul territorio.	le infrastrutture sono fondamentali per lo sviluppo del territorio sia per le imprese del territorio e del turismo
Ho scelto le fattorie e i prodotti locali, perché la valorizzazione del territorio è fondamentale per incentivare il turismo locale	perché il territorio di Impruneta si caratterizza per il fatto di essere polverizzato in diversi nuclei, troppo disomogenei tra loro	Ho scelto turismo perché ritengo che Impruneta abbia un alto potenziale per questo settore ancora da esprimere. E questo può essere il momento buono per iniziare a costruire un percorso.
Il centro storico del capoluogo e le frazioni hanno molteplici situazioni di DEGRADO	Ho scelto la viabilità perché per valorizzare le frazioni bisogna prima arrivarci, e questo significa aumentare le corsie urbane (36 e 37 verso Tavarnuzze e come collegamento con Firenze) ed extraurbane che connettono tra loro le varie frazioni.	Le frazioni ed il centro storico hanno necessità di un importante recupero urbano
ho scelto il turismo, ma è collegato agli altri punti. viabilità fattorie ecc sono correlati allo sviluppo del turismo		



PERCHÈ IL TEMA CHE HAI SCELTO TI STA A CUORE??



COSA CAMBIERESTI DEL TERRITORIO IN CUI VIVI, E COME, IN RELAZIONE A QUESTI TEMI?



COSA CAMBIERESTI DEL TERRITORIO IN CUI VIVI, E COME, IN RELAZIONE A QUESTI TEMI?



Cosa è emerso in sintesi?

Nella fase iniziale della discussione interattiva, tra le quattro tematiche proposte, il turismo è risultato essere il filo conduttore. I partecipanti individuano infatti, tra le azioni per incrementare il turismo nel Comune di Impruneta, gli interventi di recupero urbano, di valorizzazione del territorio, di ripristino dei sentieri di mobilità dolce e di valorizzazione dei prodotti locali.

Alla domanda “quale tema è più importante per te” la maggioranza dei partecipanti ha risposto che i centri storici e le frazioni sono le tematiche più rilevanti, sottolineando la necessità di un recupero urbano delle situazioni di degrado, al fine di favorire lo sviluppo del turismo e la coesione sociale.

TURISMO

Impruneta ha un alto potenziale per questo settore ancora da esprimere.

Sarebbe opportuno valorizzare le strutture e i luoghi utili per cittadini ed eventuali turisti come le varie piazze e la “Barazzina”, incentivando l'uso delle piazze attraverso l'organizzazione di eventi o sagre e mercati che possano unire la comunità e attirare turisti (oltre alla Festa dell'Uva).

Bisogna recuperare le strutture già esistenti e incrementare i percorsi legati alla natura, prevedendo soste in strutture per assaggi e vendite dei prodotti locali.

Il centro storico, la viabilità e le fattorie sono elementi funzionali alla valorizzazione del turismo.

E' necessario valorizzare il territorio rurale come punto di forza di un territorio “particolarmente panoramico” anche per incentivare il turismo locale.

CENTRO

Tutti concordano sulla necessità di valorizzare piazza Buondelmonti, migliorando percorsi e servizi e introducendo una graduale pedonalizzazione, con cautela visto il periodo.

È importante individuare soluzioni per recuperare i fondi chiusi lungo le strade del centro.

Uno dei partecipanti propone di recuperare la “Fattoria Alberti” in stato di degrado da anni. «Bisogna intervenire e ripensarla come spazio [...] E' un accesso strategico per la pedonalizzazione del centro storico. E' il cuore!!». Alla domanda del facilitatore su come si immagina fra 10 anni quel posto, il partecipante risponde che lo immagina come un centro commerciale naturale attraverso cui si passa per andare dal parcheggio al centro.

L' Assessore Vallerini interviene spiegando la vicenda urbanistica della Fattoria Alberti: ad oggi il recupero del complesso si può realizzare tramite intervento unitario, mentre è emersa la necessità di realizzarlo anche per parti, per cui il nuovo piano agevola questa esigenza. Evidenzia che tale vicenda deve essere affrontata in un tavolo a cui prendano parte tutti i soggetti interessati. Aggiunge, inoltre, che non è possibile pensare di intervenire per spot e per punti, ma che l'intervento richiede un progetto unitario in quanto riguarda più volumi, magari da realizzare in più lotti funzionali.

In merito alla destinazione sottolinea che «l'aspetto monofunzionale può essere limitante e che la mixité è la soluzione buona».

VIABILITA'

La viabilità risulta essere il secondo tema per importanza. I partecipanti ritengono la viabilità e le infrastrutture fondamentali per lo sviluppo del territorio, del turismo, delle imprese e per la fruibilità del territorio. Viene sottolineata inoltre la necessità di ampliare il trasporto pubblico urbano ed extraurbano al fine di collegare le frazioni fra loro e con la città di Firenze. E' importante migliorare il trasporto pubblico aumentando le corse urbane (36 e 37 verso Tavarnuzze e come collegamento con Firenze) ed extraurbane che connettono tra loro le varie frazioni, e prevedendo mezzi pubblici con turni notturni.

A Impruneta, ora che la variante è in funzione serve un accesso da questa al centro storico con annesso parcheggio.

Anche le frazioni hanno un ruolo importante nel quadro della mobilità: si tratta di collegare i centri urbani principali con le frazioni minori, non solo con interventi sulla viabilità ma anche attraverso relazioni di interscambi.

In più, occorre migliorare e valorizzare tutti i percorsi pedonali e ciclabili sia nei centri urbani, sia nel territorio aperto, anche collegando tra loro le frazioni.

FATTORIE

Durante il dibattito il tema delle fattorie viene affrontato da diversi punti di vista. In termini urbanistici, l'Assessore

Vallerini afferma che le fattorie sono legate a tante attività complementari all'agricoltura, che ad oggi non trovano adeguato spazio nelle regole e negli strumenti urbanistici. In termini di sviluppo locale e produttivo, l'Assessore Aramini evidenzia la nuova prospettiva imprenditoriale di ampio respiro introdotta con la neonata denominazione comunale "De.Co. Impruneta".

VERDE PUBBLICO

L'esigenza di perseguire una maggiore valorizzazione ambientale delle aree verdi sia ad uso pubblico che privato è sentita soprattutto nei nuclei urbani, anche al fine di mitigare alcune situazioni di degrado.

SVILUPPO ECONOMICO

Incrementare al massimo le possibilità di sviluppo economico serve a garantire un futuro alle giovani generazioni. Per questo sarebbe importante agevolare l'insediamento di attività industriali sostitutive del cotto, dare la possibilità alle fattorie di implementare la loro attività con altre funzioni correlate e salvaguardare il territorio in maniera dinamica, consentendo lo sviluppo del mondo rurale che copre la maggior parte del territorio comunale.

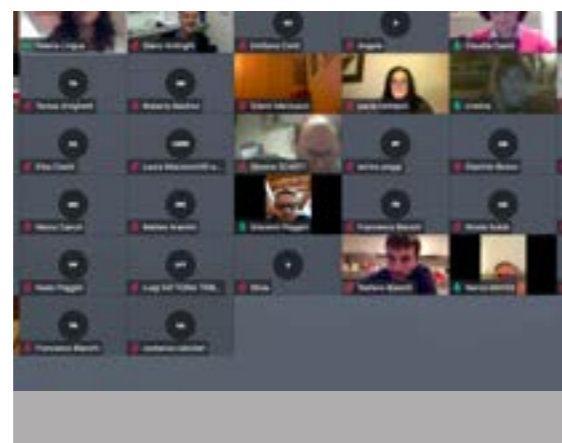
Il dibattito libero si è concluso con l'intervento il Sindaco Calamandrei che, tra l'altro, lancia un appello dell'Amministrazione per aiutare l'economia locale in questa difficile fase di emergenza anche attraverso la creazione di una piattaforma e-commerce.



LABORATORIO PAESAGGIO E AGRICOLTURA

16 Novembre 2020





Il laboratorio tematico Paesaggio e agricoltura si avvale del Laboratorio Regional Design - Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze, come soggetto facilitatore.

Partecipano al laboratorio circa 40 persone.

Il laboratorio è stato organizzato come segue: una introduzione alla pianificazione strutturale e al tema del laboratorio, due interventi politici e poi uno spazio dedicato alla discussione interattiva e al dibattito. Questafase laboratoriale si è svolta attraverso la somministrazione di alcune domande e la visualizzazione immediata delle risposte di tutti i partecipanti, quale stimolo al dibattito.

A seguito dei saluti istituzionali del Sindaco Alessio Calamandrei, la prof.ssa Valeria Lingua, responsabile scientifico del gruppo di ricerca dell'Università, ha in-

trodotto il laboratorio illustrando natura e caratteristiche del Piano Strutturale (PS) e gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale che hanno dato l'avvio al procedimento del PS stesso. Tra questi, sono stati illustrati gli obiettivi individuati dall'Amministrazione Comunale in relazione alle tematiche del laboratorio. In particolare, il PS è fondato su due grandi obiettivi: Integrazione di politiche e azioni per paesaggio, agricoltura e turismo (Fruizione naturalistico-ricreativa e turistica delle risorse territoriali, creazione di percorsi di mobilità dolce).

Tutela ed implementazione della capacità produttiva del territorio rurale e delle attività connesse ed integrative (Sostegno delle attività agricole, valorizzazione delle produzioni tipiche e di qualità, sviluppo sostenibile offerta agrituristica).

A seguito dell'illustrazione di obiettivi e temi del laboratorio, sono intervenuti l'Assessore all'Urbanistica del comune di Impruneta Lorenzo Vallerini e il Consigliere Regionale Massimiliano Pescini.

L'Assessore Vallerini ha introdotto alcune considerazioni attinenti i temi "paesaggio e agricoltura", puntualizzando come sia presente una diretta relazione tra l'attività produttiva agricola e la forma del paesaggio moderno. Il paesaggio, infatti, è modellato dall'uomo e dall'attività agricola. L'olivo ad esempio, tipico del paesaggio toscano, è fin dal medioevo un simbolo della messa a coltura del territorio, associato con la vite e maritato con l'acero (la piantata); così come lo sono i terrazzamenti che sono stati inventati per evitare l'impoverimento dei terreni in agricoltura. Il tema del paesaggio agrario è prioritario in quanto il 93% del territorio comunale è rurale. Il rapporto tra uomo e terra, inoltre, produce anche cultura. Tale rapporto è dunque l'elemento su cui puntare per valorizzare il turismo. Il turismo rurale è stanziale, sono attratti "viaggiatori" più che "turisti", ed è opportuno dunque aumentare l'offerta turistica del mondo rurale per evitare il turismo "mordi e fuggi". E' necessaria, secondo l'Assessore, un'offerta a rete che possa dare garanzia e lasciare più ricchezza sul territorio. La festa dell'uva nasce dalla cultura agricola del territorio, ma attrae turisti per un breve periodo; è opportuno quindi non limitarsi alla stagionalità. Ciò significa allungare l'offerta nel corso dell'anno in modo da creare, da un lato,

lavoro per gli addetti e, dall'altro, mantenere il paesaggio. L'Assessore ha concluso con la speranza che il PS sia un'opportunità di cambiamento e di approccio nei confronti del mondo rurale.

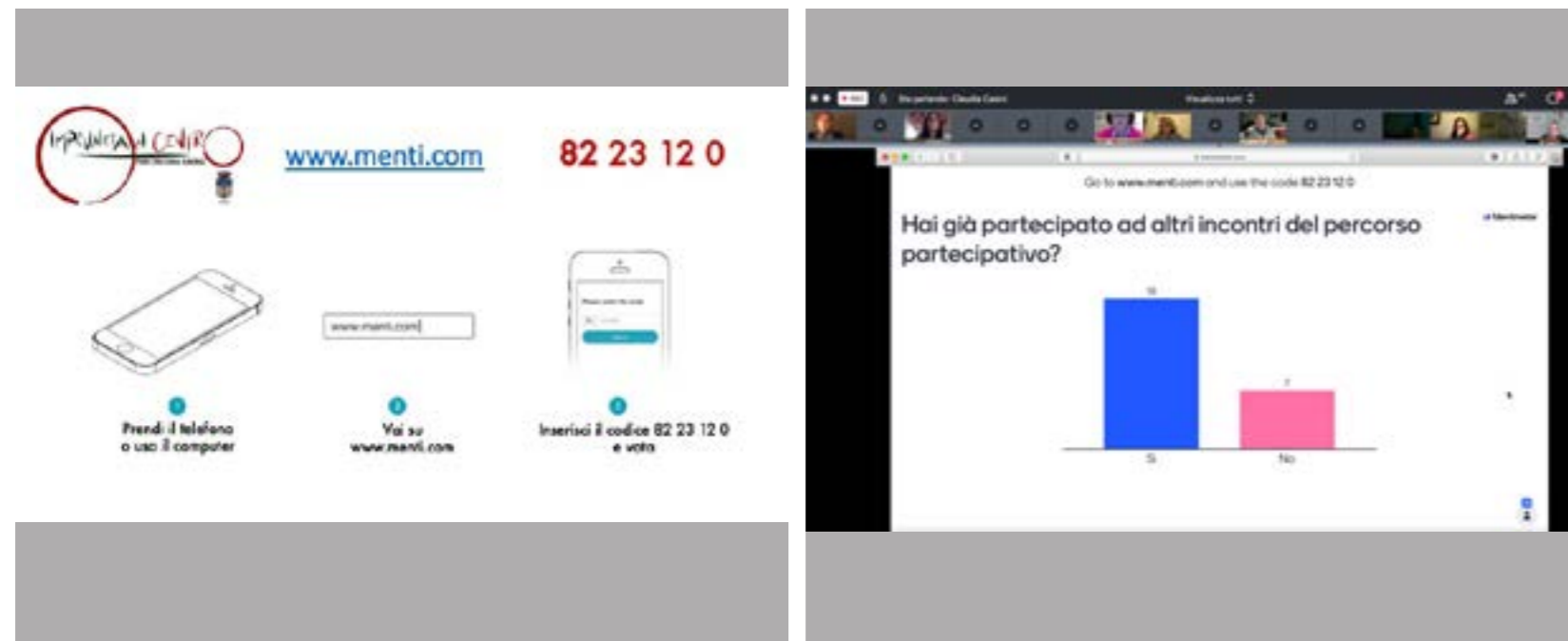
Il Consigliere Regionale Pescini si è soffermato su due concetti che, a suo avviso, dovrebbero essere tenuti insieme in un moderno strumento urbanistico: sviluppo e sostenibilità.

Sviluppo per rendere vivo il territorio, tutelandolo attraverso conoscenza e rispetto, senza musealizzarlo. Rispetto perché i cittadini devono poter lavorare utilizzando tutti gli strumenti possibili, senza che il territorio venga compromesso, con procedure e tempi certi, garantendo qualità progettuale. La semplificazione delle procedure, ha aggiunto, resta uno dei capisaldi dell'attuale Amministrazione Regionale.

Il Consigliere ha concordato inoltre con gli obiettivi presentati dall'amministrazione comunale come prioritari per l'agricoltura ed il paesaggio perché vanno nella direzione della sostenibilità: la mobilità dolce, lo sviluppo della sentieristica in collaborazione con il CAI, il percorso sulla Greve, le infrastrutture su ferro e gomma. Tutte tematiche centrali per il territorio comunale. Il Consigliere ha concluso affermando che chi ha lavorato sul paesaggio l'ha sempre rispettato ma non ce l'ha mai consegnato come l'ha trovato e spesso l'ha anche migliorato. È doveroso quindi farlo anche da parte nostra.

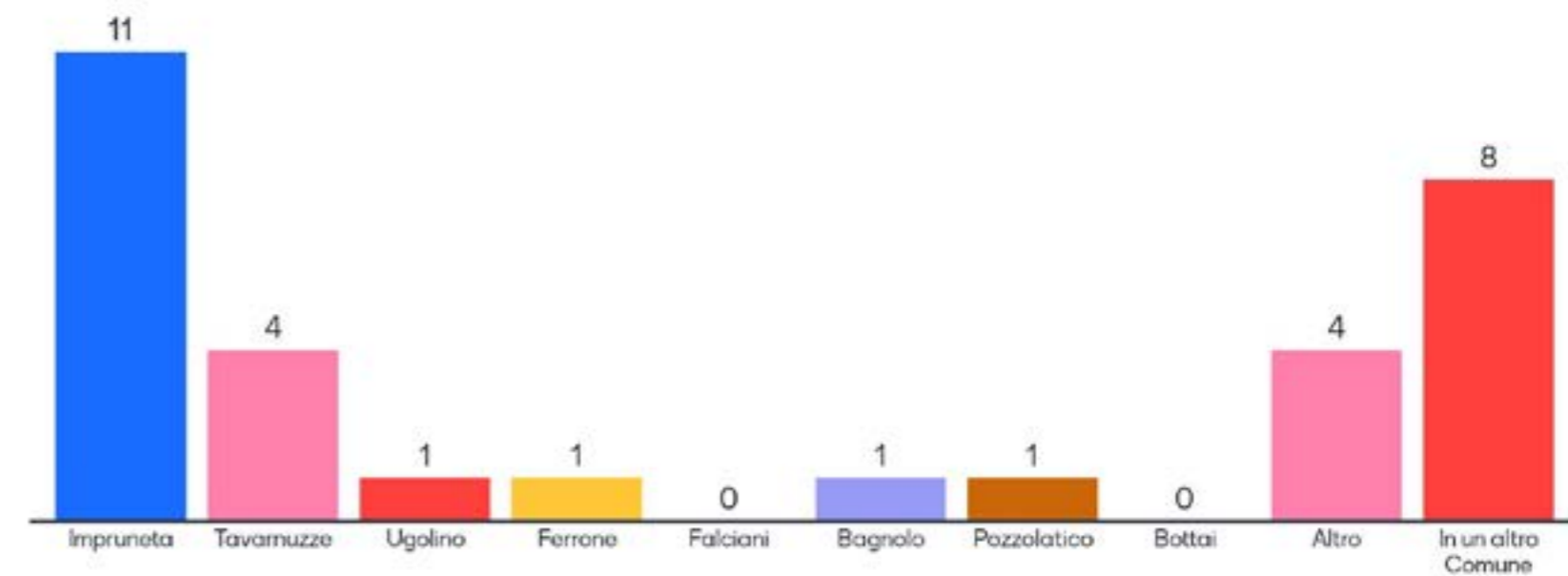
DISCUSSIONE INTERATTIVA

*Intervengono al dibattito interattivo circa 40 partecipanti
Facilitano la discussione e il dibattito libero: Claudia Casini con il
supporto di Elisa Caruso*

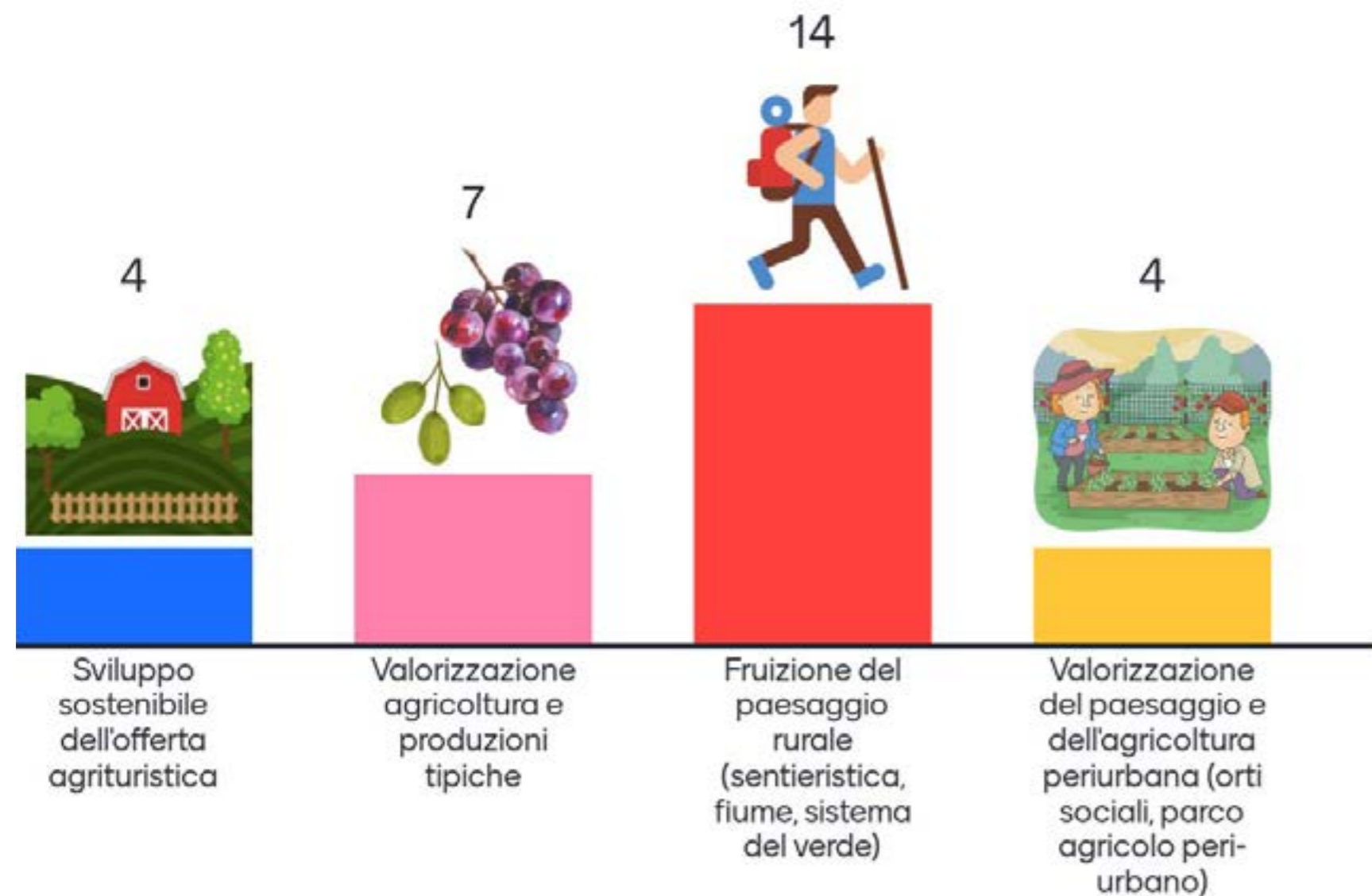


SINTESI DEGLI ESITI

IN CHE ZONA ABITI?



QUALE TEMA È PIÙ IMPORTANTE PER TE?



PERCHÈ IL TEMA CHE HAI SCELTO TI STA A CUORE??



Sviluppo sostenibile dell'offerta agrituristica



Ho scelto l'offerta agrituristica perché, economicamente parlando, ritengo che Impruneta possa ancora esprimere moltissimo. Dopo la ripartenza il turismo sarà diverso, meno "affollato" e più tranquillo, anche se cmq vicino alla città.

Ho scelto l'offerta agrituristica perché trovo che al momento non sia sufficientemente valorizzata, mentre il territorio ha molto da offrire.

Perché lo sviluppo passa dalla capacità di attrarre persone e valore dal proprio territorio e creare volano, passaparola turistico

PERCHÈ IL TEMA CHE HAI SCELTO TI STA A CUORE??



perchè se non si crea reddito dal lavoro sul territorio, nessuno ci resta, nessun cambio generazionale ne interesse per giovani, facilitare l'impresa agricola diminuendo i problemi agli imprenditori invece di aumentarli

I prodotti agricoli di qualità si sposano con la bellezza del paesaggio e possono garantire un sviluppo più equilibrato del territorio

Valorizzazione agricoltura e produzioni tipiche



Abbiamo scelto la valorizzazione dei prodotti tipici perchè siamo amanti del buon vino e dei prodotti genuini a km zero

Le questioni portate in esame sono in parte collegate fra se, io ho scelto la valorizzazione dei prodotti perchè il prodotto richiama il turismo importante non solo per il turismmo ma anche del cittadino

Sviluppo prodotti agricoli x valorizzare la qualità del territorio

ho scelto la valorizzazione economica del territorio e dei prodotti tipici perchè credo che l'economia svolge un ruolo fondamentale nel mondo odierno. Se non regge l'economia crolla anche la qualità del territorio a cascata.

credo che la valorizzazione dei prodotti locali sia lo strumento giusto sia per attirare turisti

PERCHÈ IL TEMA CHE HAI SCELTO TI STA A CUORE??



La sentieristica è importante perchè nella fase pandemica abbiamo scoperto il valore di passeggiare in campagna

per farne fruire gli ospiti

La pulizia della sentieristica originaria esistente può essere uno stimolo alla riappropriazione "lenta" del territorio oggi spesso invaso dalla vegetazione spontanea e incontrollata che aumenta fra l'altro anche il rischio degli incendi

Fruizione del territorio rurale

La valorizzazione della sentieristica permetterebbe di offrire una ulteriore offerta turistica

perchè, stando in campagna, conosco molti sentieri e percorsi che renderebbero molto interessante visitare Impruneta sia ad un turismo "di prossimità" fiorentino che a quello classico da agriturismo

Attualmente ci sono dei problemi di percorribilità. È interesse di tutti, ivi comprese le fattorie e gli agriturismi, agevolare l'apertura di sentieri infracomunali.



Perché essendo il così panoramico e vicino alla cerchia urbana di Firenze, può diventare elemento di valorizzazione dell'intero territorio

Mi interessa la creazione di percorso ciclabile che possa essere temattizzato

Mi interessa la fruibilità del territorio perchè Impruneta avrebbe sentieri stupendi da percorrere ma manca del tutto l'organizzazione dell'offerta. Questo potrebbe essere un tema importante per valorizzare territorio sia per residenti che turisti.

PERCHÈ IL TEMA CHE HAI SCELTO TI STA A CUORE??



Valorizzazione paesaggio e agricoltura periurbana



la valorizzazione delle aree periurbane è importante perché apre a tante soluzioni anche creative e trasversali, come gli orti sociali per esempio oppure uno sviluppo degli spazi dei rioni della festa dell'Uva

Scelta 4, anche se non penso agli orti ma ad un paesaggio rurale vicino ai centri abitati che può offrire altro dall'agricoltura

L'agricoltura periurbana garantisce la produzione di prodotti a Km zero

COSA CAMBIERESTI DEL TERRITORIO IN CUI VIVI, E COME, IN RELAZIONE A QUESTI TEMI?

Il territorio in cui viviamo è già bello, l'importante è non distruggerlo

maggior rispetto per chi vive, lavora ed investe energie nel mantenimento della campagna.

Oltre alla sentieristica e a percorsi ciclabili, è necessario attrezzare le aree periurbane per creare spazi nel verde dove tutti possono incontrarsi

Creerei percorsi a piedi, in bici e a cavallo che attraversano tutto il territorio di Impruneta, riprendendo percorsi storici e creandone di nuovi per collegare tra loro attrazioni e bellezze.

viabilità pedestre e ciclabile

Quella delle recinzioni è una questione di senso civico da parte di tutti: di chi le fa e dovrebbe pensarle anche per gli animali, di chi passa nei terreni come i cacciatori e chi passeggia, che dovrebbe rispettare i corridoi e chiudere i cancelli

ripristinare i sentieri già esistenti ma con la garanzia che vengano poi mantenuti, anche se resto scettica sulla perseveranza nel tempo

Corridoi ecologici, sentieri aperti e segnalati

COSA CAMBIERESTI DEL TERRITORIO IN CUI VIVI, E COME, IN RELAZIONE A QUESTI TEMI?

Il territorio non va cambiato...Il territorio va gestito, conoscendolo e vivendolo.

Fermare le persone che cercano di chiuderlo, effettuare maggiori controlli soprattutto sulle strade vicinali e lungo i sentieri, una volta che questi siano stati individuati e segnalati.

Maggior utilizzo delle aree periurbane, evitando di lasciare a se stesso il paesaggio, agevolando il suo mantenimento, anche a livello privato e familiare

Trovo che l'idea degli orti sociali sia molto bella e potrebbero usufruirne anche bambini e famiglie o gruppi di ragazzi.

Se si vuole un bel paesaggio bisogna pensare a chi in campagna ci lavora

Valorizzare il Parco delle TERRE BIANCHE

Cosa è emerso in sintesi?

La discussione interattiva ha preso avvio in relazione alle prime due domande riguardanti quale tema sia il più importante per i partecipanti e per quale motivo, oltre agli spunti emersi dall'intervento del Vicesindaco Matteo Aramini che ha proposto alcune riflessioni sulle opportunità del turismo lento per il territorio di Impruneta. Il Vice Sindaco si è soffermato anche sui temi della fruibilità del territorio, della valorizzazione delle produzioni tipiche e delle carte sentieristiche. In merito a questo tema informa che è stata realizzata una carta dei sentieri, stampata dal CAI di Firenze e messa all'attenzione dell'Amministrazione, su cui sono stati tracciati alcuni percorsi di valenza locale e sovralocale come, ad esempio, l'Anello del Rinascimento e la Via Romea. La sentieristica è dunque un tema su cui la Giunta punta molto, decisivo per lo sviluppo del territorio e per il consolidamento dell'accoglienza turistica.

Per quanto riguarda le eccellenze del territorio, queste devono essere messe a sistema collaborando anche con il Chianti e creando sinergie tra l'associazionismo e le feste tradizionali, al fine di interagire con i portatori di interesse. Una di queste sinergie riguarda la denominazione comunale (DE.CO), nata per promuovere e mettere a sistema, con un unico comune denominatore, le aziende agricole che producono olio di oliva di Impruneta, attraverso uno strumento snello ed efficace.

A seguito dell'intervento del vice sindaco Aramini ha preso avvio la condivisione delle risposte dei partecipanti. Dalla lettura emerge che, tra le quattro tematiche propos-

te, la "fruizione del paesaggio rurale (sentieristica, fiume, sistema del verde)" è la più votata assieme alla "Valorizzazione agricoltura e produzioni tipiche". Il tema del turismo quindi, risulta essere l'elemento trainante ("la valorizzazione della sentieristica permetterebbe di offrire una ulteriore offerta turistica"), mentre dal libero dibattito emergono invece con forza due problematiche riguardanti le produzioni intensive: la difesa delle colture dagli ungulati da un lato e, dall'altro, la fruibilità del territorio. "Il territorio è l'eredità di chi ci ha preceduto e lo ha modellato con equilibrio e rispetto del paesaggio. Bisogna valorizzare la cosiddetta agricoltura tradizionale riproponendola con le conoscenze moderne".

Di seguito una sintesi dei principali temi emersi:

DIFESA E FRUIBILITÀ DEL TERRITORIO

Diversi partecipanti hanno portato l'esempio di alcuni terreni agricoli comprati da grandi gruppi imprenditoriali, che hanno impiantato forme di produzione intensive e poi hanno chiuso i terreni con recinzioni che impediscono la fruibilità a persone ed animali.

Sono emersi più punti di vista. Uno dei partecipanti, infatti, ha riportato la sua esperienza in merito alla proliferazione degli animali selvatici, dichiarando con forza che è necessario individuare una soluzione per risolvere il problema ("noi abbiamo oramai gruppi di ungulati, non abbiamo recintato perché sono contrario, ma quest'anno abbiamo raccolto poca uva bianca").

L'Assessore Vallerini ha confermato che il tema delle recinzioni è complesso perché riguarda più punti di vista: l'impatto estetico che le recinzioni hanno sul paesaggio,

l'impatto estetico che le recinzioni hanno sul paesaggio, il problema degli imprenditori agricoli che devono difendere le produzioni, il disagio dei cacciatori e dei fruitori del territorio che vorrebbero camminare in campagna. Per la risoluzione del problema è necessario sia l'intervento regionale, sia un maggior controllo locale del rispetto delle norme, così come una maggiore coscienza civica.

La valorizzazione della sentieristica, infine, può essere letta anche come un intervento ambientale e di valorizzazione ecosistemica, in grado di rendere fruibile alle persone spazi aperti e di assicurare agli animali la circolazione, attraverso veri e propri corridoi ecologici, come ad esempio potrebbe essere il percorso di valle del Fiume Greve da Falciani a Ferrone.

Inoltre, il recupero delle strade vicinali chiuse, con l'utilizzo di apposita segnaletica, potrebbe diventare un nuovo punto di forza per lo sviluppo locale, legando la sentieristica ai prodotti locali come l'olio ed il cotto, trasformando così Impruneta in un polo di attrazione della cultura dell'olio e del cotto. I partecipanti hanno proposto, su tale aspetto, di creare dei percorsi agroturistici legati al cotto e di considerare anche la questione delle manutenzioni della sentieristica ("se creiamo percorsi bisogna considerare anche gli aspetti manutentivi") e della pubblicizzazione dei percorsi stessi con apposita cartellonistica per migliorare l'offerta turistico-ricreativa.

Ha preso parte al dibattito anche una ragazza che sta elaborando una tesi sulla valorizzazione del territorio di Impruneta attraverso la creazione di una pista ciclabile, chiedendo il parere ai partecipanti che hanno risposto

positivamente alla proposta.

Tra le azioni emerse nella seconda parte della discussione interattiva per consolidare questi obiettivi è stato possibile distinguere due ambiti progettuali: la fruibilità del territorio comunale e la valorizzazione dei servizi ecosistemici del paesaggio fluviale. È stato proposto un progetto di pista ciclabile lungo la Greve, la creazione di una apposita segnalazione della sentieristica e la creazione di percorsi pedociclabili ed ippovie "riprendendo percorsi storici e creandone di nuovi per collegare tra loro attrazioni e bellezze" come, ad esempio, la "zona delle Terre bianche - Caldaia - Tiro a piattello - Terza piazza". Tra queste, un focus particolare ha riguardato la valorizzazione e salvaguardia del fiume Greve, attraverso la realizzazione di una pista ciclabile lungo il fiume, di aree verdi e di corridoi ecologici che si diramino in tutto il territorio comunale.

SVILUPPO LOCALE E PRODUZIONI TIPICHE

Nell'ambito del dibattito è risultata chiara la percezione che i partecipanti hanno del legame tra la valorizzazione dei prodotti locali e la crescita del turismo. Dopo l'emergenza sanitaria, come è emerso nella discussione interattiva, il turismo "sarà diverso, meno affollato". Si trasformerà in un punto di forza per Impruneta che in virtù della prossimità con Firenze, potrà misurare l'offerta su prodotti locali e l'integrazione fra arti, mestieri e artigianato, l'enogastronomia, sulla mobilità lenta e sulla tranquillità dei suoi paesaggi.

A questo scopo è necessario facilitare l'impresa agricola

cercando di ridurre le problematiche per gli imprenditori, perchè "se non si crea reddito dal lavoro sul territorio, nessuno ci resta, nessun cambio generazionale e nessun interesse per giovani."

Le azioni proposte nella seconda fase di discussione interattiva si sono focalizzate principalmente sull'offerta turistica e sulle opportunità per Impruneta, oltre che su alcune azioni puntuali come, ad esempio, la valorizzazione del Parco delle "Terra Bianca".

Un partecipante ha proposto di migliorare l'offerta ricettiva agrituristica e turistica in generale attraverso l'inserimento di un campeggio, visto che siamo alle porte del Chianti e contemporaneamente molto vicini alla Città di Firenze.

Il miglioramento dell'offerta turistico ricettiva passa anche attraverso incentivi per attrarre aziende che possano portare offerta di alta qualità (agrituristica, ma anche legata al benessere, come le SPA).

In generale, è emersa la richiesta di un maggiore rispetto per chi vive, lavora ed investe energie nel mantenimento della campagna.

FASCIA PERIURBANA - ORTI SOCIALI

La fascia periurbana può ricoprire un ruolo strategico per l'agricoltura, per attività sociali e come porta di Impruneta, come biglietto da visita del territorio.

Dalla discussione interattiva è emersa l'importanza di queste aree di margine urbano, non solo come luoghi dedicati agli orti urbani, ma anche come "paesaggio rurale vicino ai centri abitati che può offrire altro dall'agricoltura". La valorizzazione di tali aree può aprire a "soluz-

ioni anche creative e trasversali". A questo scopo emerge l'esigenza che la fascia periurbana individuata dal Piano Strutturale comprenda anche aree per gli orti sociali e spazi dedicati ai rioni della Festa dell'Uva.

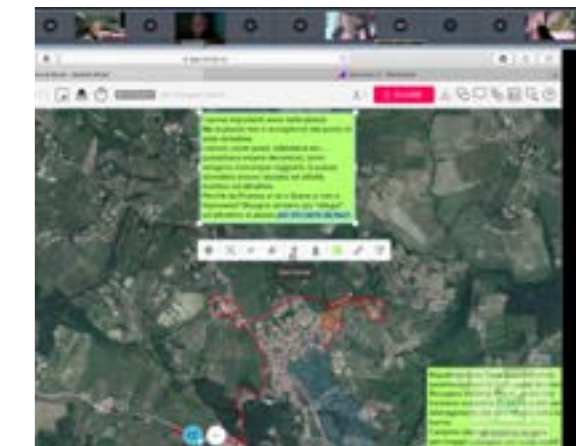
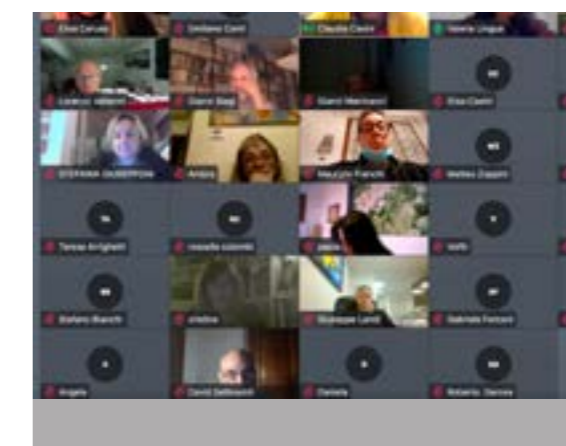
Durante il dibattito è intervenuta su queste tematiche l'Assessora Laura Cioni, confermando che la valorizzazione di tali aree può ricoprire un ambito trasversale e riguardare molteplici aspetti come quello sociale, ricreativo ed educativo. In questi luoghi possono essere sviluppati progetti non solo a scopo sociale ed educativo, come gli orti sociali, ma anche progetti e spazi ricreativi per famiglie e bambini, soprattutto in prossimità delle frazioni. Inoltre, queste aree sono vocate ad attività di agricoltura sociale, in cui le persone con disagi, spesso considerate come "persone ai margini", possono divenire delle risorse per la comunità e per le aziende; sono dunque aree strategiche sia per lo sviluppo educativo che per i rapporti sociali, ha concluso l'assessora.

In aggiunta alla creazione di percorsi pedociclabili e di una sentieristica adeguata, per un secondo i partecipanti sarebbe necessario attrezzare le aree periurbane creando aree verdi e spazi di aggregazione, cercando di promuovere attività manutentive e di cura del paesaggio, evitando "di lasciare a sé stesso il paesaggio, agevolando il suo mantenimento, anche a livello privato e familiare."



LABORATORIO RIGENERAZIONE URBANA

3 Dicembre 2020



Il laboratorio tematico “Rigenerazione urbana” si avvale del Laboratorio Regional Design - Dipartimento di Architettura dell’Università di Firenze, come soggetto facilitatore.

Partecipano al laboratorio circa 35 persone.

Il laboratorio è stato organizzato come segue: introduzione alla pianificazione strutturale e al tema del laboratorio, discussione interattiva attraverso due strumenti di coinvolgimento attivo e dibattito libero. Questa fase laboratoriale si è svolta attraverso la somministrazione di alcune domande e la visualizzazione di alcune foto aeree del capoluogo e delle frazioni, individuate come aree urbane nei documenti di avvio del procedimento, per avviare il dibattito.

Introduce il laboratorio la prof.ssa Valeria Lingua, responsabile scientifico del gruppo di ricerca dell’Uni-

versità, illustra le caratteristiche del Piano Strutturale (PS) e gli obiettivi dell’Amministrazione Comunale in relazione alle tematiche del laboratorio. In particolare, tre grandi obiettivi:

- Riqualificazione del sistema insediativo e della rete dei servizi per la popolazione insediata e insediabile
- Sviluppo sostenibile
- Dotazioni servizi

La professoressa introduce le azioni individuate dall’amministrazione:

- Progetto “Impruneta Centro”
- Opere pubbliche
- Rigenerazione complessi dismessi
- Frazioni identità
- Progetto famiglie

A seguito dell'illustrazione di obiettivi e temi del laboratorio, è intervenuto l'Assessore all'Urbanistica del comune di Impruneta Lorenzo Vallerini e l'arch. Gianni Biagi ex assessore all'urbanistica del Comune di Firenze.

L'Assessore Vallerini ha introdotto alcune considerazioni attinenti la "rigenerazione urbana".

L'assessore Vallerini ha introdotto il laboratorio parlando di politiche europee come punto di riferimento per progetti urbanistici innovativi. Il tema delle città sostenibili, promosso da tali politiche, riguarda ad esempio la rinaturalizzazione delle aree urbane e la biodiversità in città, la rete ecologica urbana, la valorizzazione delle aste fluviali, il consumo di suolo 0, il ciclo dei rifiuti e la questione della mobilità.

Il concetto di rigenerazione urbana, come ha spiegato l'assessore, è legato molteplici aspetti tra cui la rifunzionalizzazione di aree già urbanizzate, la riorganizzazione dello spazio pubblico e degli spazi aperti, ed ha una funzione sia pubblica che ecologica ambientale. Questi progetti vedono in molti casi il coinvolgimento attivo dei cittadini.

Ha concluso poi l'introduzione facendo riferimento ai fondi europei ed affermando che i progetti di rigenerazione urbana possono essere attivati intercettando ed utilizzando anche questi fondi. Il Piano Strutturale dovrà quindi, guidare in questa direzione o quantomeno favorirne l'applicazione se questi finanziamenti

saranno intercettati.

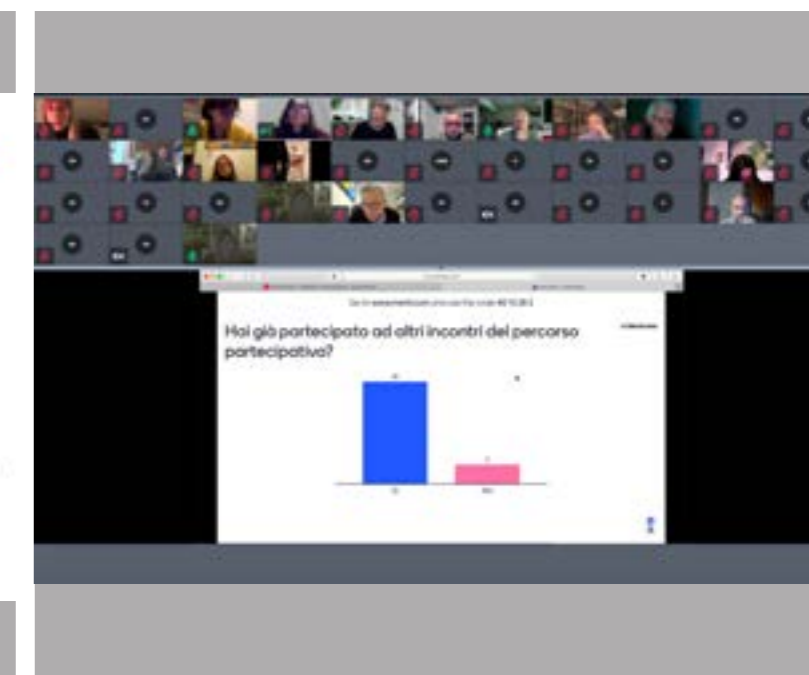
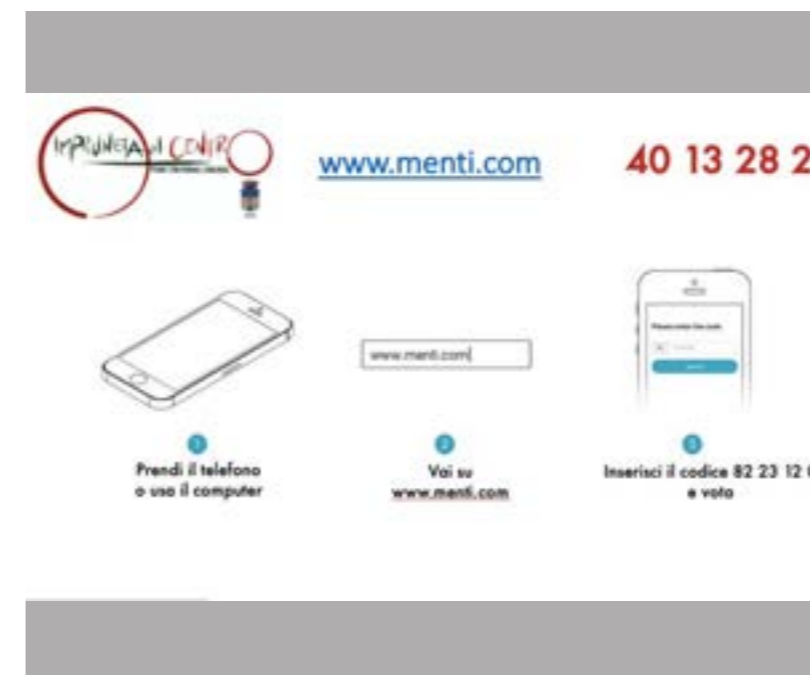
L'assessore ha invitato così l'architetto Biagi ad intervenire in qualità di "esperto" di progetti di rigenerazione urbana in quanto promossi durante il suo assessorato presso il Comune di Firenze.

Biagi ha chiarito che i progetti di rigenerazione urbana riguardano più aspetti tra cui quelli culturali e della società; in molte esperienze da questi progetti si sono costruite nuove comunità urbane che hanno generato innovazione culturale (il caso di Torino è un esempio). Il riuso di immobili e di complessi di parti di città dismessi o non più funzionali agli stili di vita attuali, afferma Biagi, sono interventi indispensabili anche per ottenere uno degli obiettivi fissati nel Piano Strutturale di Impruneta, ovvero la riduzione, fino all'azzeramento, dell'uso del suolo non urbanizzato.

Un processo di rigenerazione urbana non significa, dunque, solo intervenire sull'edificio ma dare nuova vita alla città e cogliere le nuove esigenze di vita attuali.

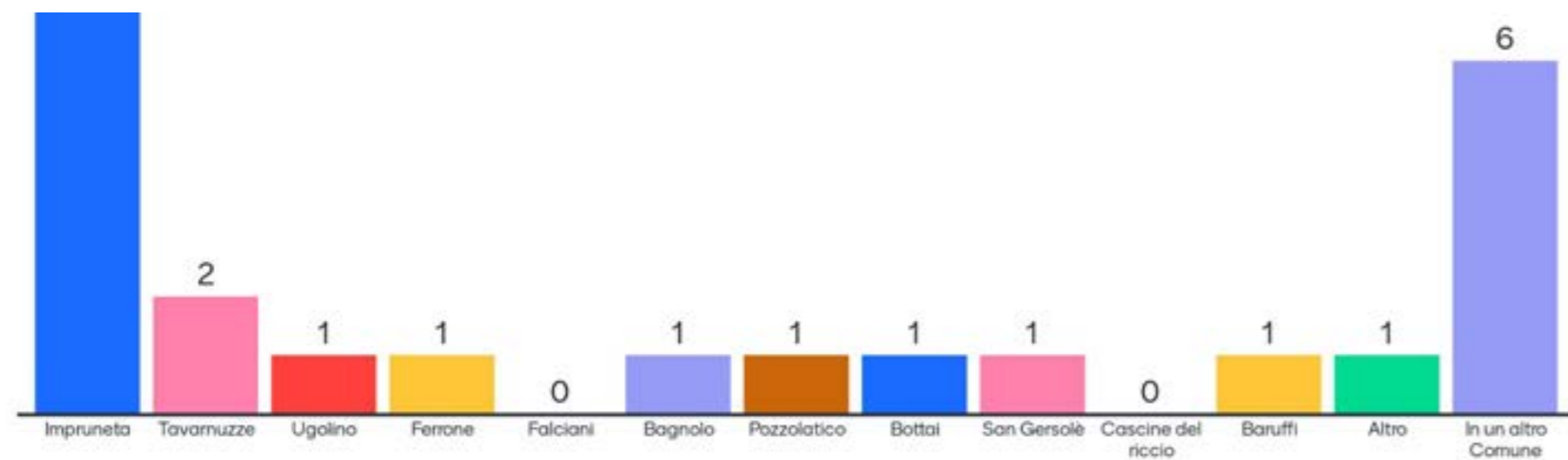
DISCUSSIONE INTERATTIVA

*Intervengono al dibattito interattivo circa 40 partecipanti
Facilitano la discussione e il dibattito libero: Claudia Casini con il
supporto di Elisa Caruso*

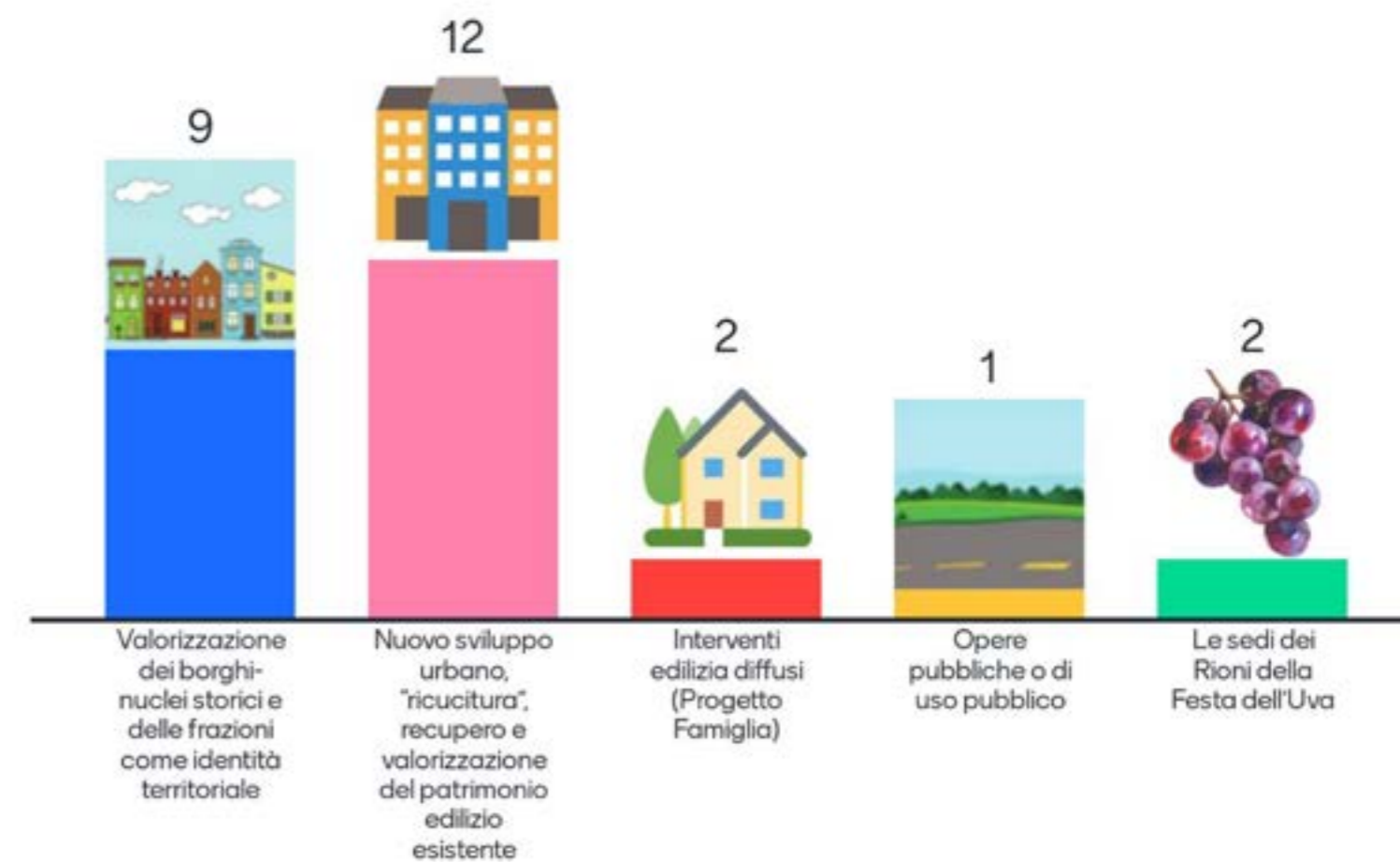


SINTESI DEGLI ESITI

IN CHE ZONA ABITI?



QUALE TEMA È PIÙ IMPORTANTE PER TE?





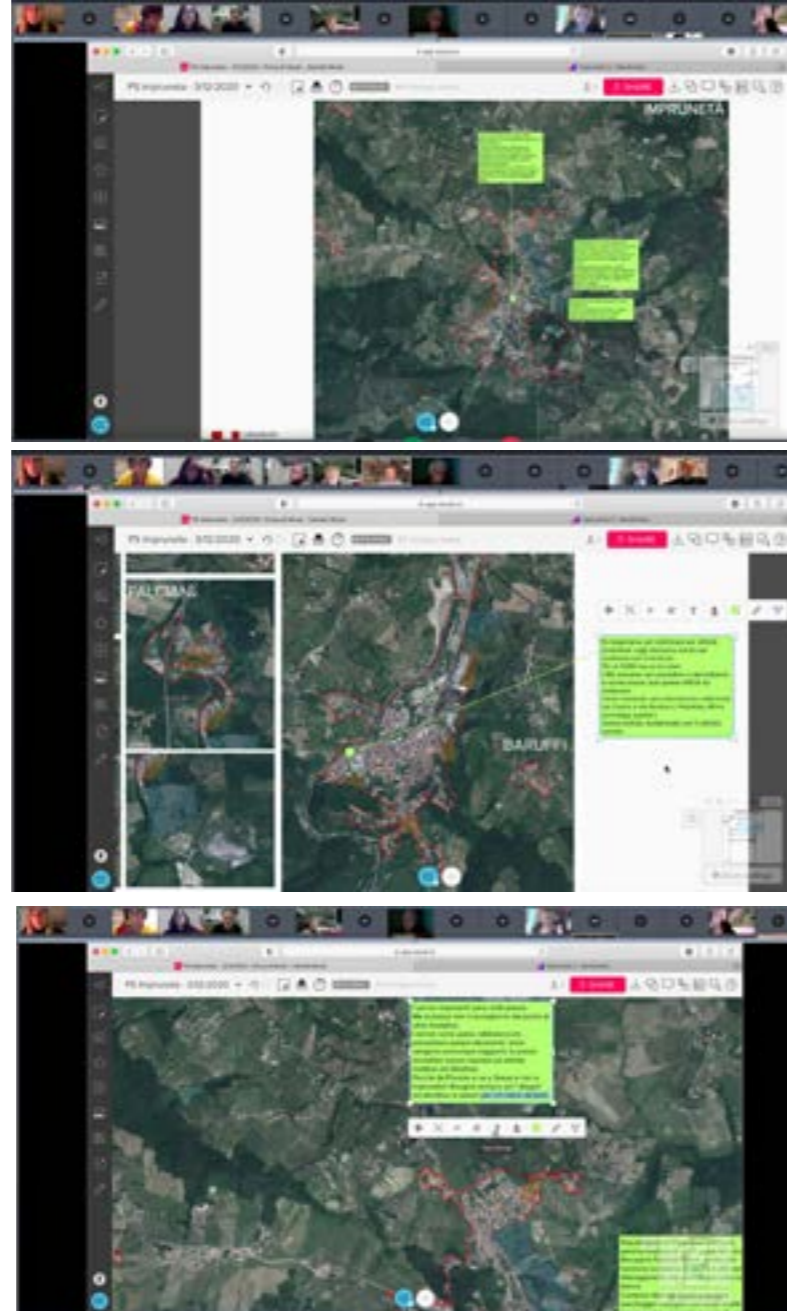
LABORATORIO TEMATICO 3 - 3 Dicembre 2020 RIGENERAZIONE URBANA



Ex Argenteria, poi riutilizzata per attività produttive, oggi dismessa anche per contrasto con il contesto. Più di 2000 mq su tre piani. Il RU prevede uso produttivo o demolizione e ricostruzione, due ipotesi difficili da realizzare. L'area consente una connessione urbana tra via Cassia e Via Barducci. Potrebbe offrire parcheggi pubblici.

Via Barduzzi non ha sfondo e serve molte residenze. Serve un anello.

Cantagallo - c'è una piccola piazzetta che viene usata come parcheggio. La frazione funziona ma manca una vera e propria piazza della frazione. Strada senza uscita che da Cantagallo, venendo da Tavarnuzze a sx - Casa del popolo di Bagnolo - spazio verde, nuova strada per nuova lottizzazione. Sarebbe utile creare un anello e uno spazio verde organizzato e attrezzato per i residenti.



Ex Argenteria, poi riutilizzata per attività produttive, oggi dismessa anche per contrasto con il contesto. Più di 2000 mq su tre piani. Il RU prevede uso produttivo o demolizione e ricostruzione, due ipotesi difficili da realizzare. L'area consente una connessione urbana tra via Cassia e Via Barducci. Potrebbe offrire parcheggi pubblici. Ipotesi edilizia residenziale con % edilizia sociale.

Via Barduzzi non ha sfondo e serve molte residenze. Serve un anello.

Cantagallo - c'è una piccola piazzetta che viene usata come parcheggio. La frazione funziona ma manca una vera e propria piazza della frazione. Strada senza uscita che da Cantagallo, venendo da Tavarnuzze a sx - Casa del popolo di Bagnolo - spazio verde, nuova strada per nuova lottizzazione. Sarebbe utile creare un anello e uno spazio verde organizzato e attrezzato per i residenti.

EX ARGENTERIA
riutilizzata per attività produttive, oggi dismessa anche per contrasto con il contesto. Più di 2000 mq su tre piani. Il RU prevede uso produttivo o demolizione e ricostruzione, due ipotesi difficili da realizzare. L'area consente una connessione urbana tra via Cassia e Via Barducci. Potrebbe offrire parcheggi pubblici. Ipotesi edilizia residenziale con % edilizia sociale.

VIA BARDUZZI
non ha sfondo serve molte residenze. Serve un anello

CANTAGALLO
C'è una piccola piazzetta che viene usata come parcheggio. La frazione funziona ma manca una vera e propria piazza della frazione. Strada senza uscita che da Cantagallo, venendo da Tavarnuzze a sx - Casa del popolo di Bagnolo - spazio verde, nuova strada per nuova lottizzazione. Sarebbe utile creare un anello e uno spazio verde organizzato e attrezzato per i residenti.

Publicazione ANCI Regione Toscana con esempi virtuosi in Comuni

Lottizzazione anni '80 tipo città giardino, oggi soffre per due problemi:
 - non c'è un centro di aggregazione sociale, solo uno sporting club, è un dormitorio e la socialità non ha un riferimento fisico;
 - Via di Fabbiole strada comunale che collegava la Via Chiantigiana fino al Grassina e risalire all'Impruneta; si può fare a piedi per arrivare in piazza, ma è abbastanza faticosa; la parte dal torrente Grassina a Valiano non è più praticabile quasi neanche a piedi. Non si arriva più alla via chiantigiana e non si può realizzare un viadotto.

Viuzzo San gersolè bloccato e senza segnaletica. Ottima partenza per trekking.

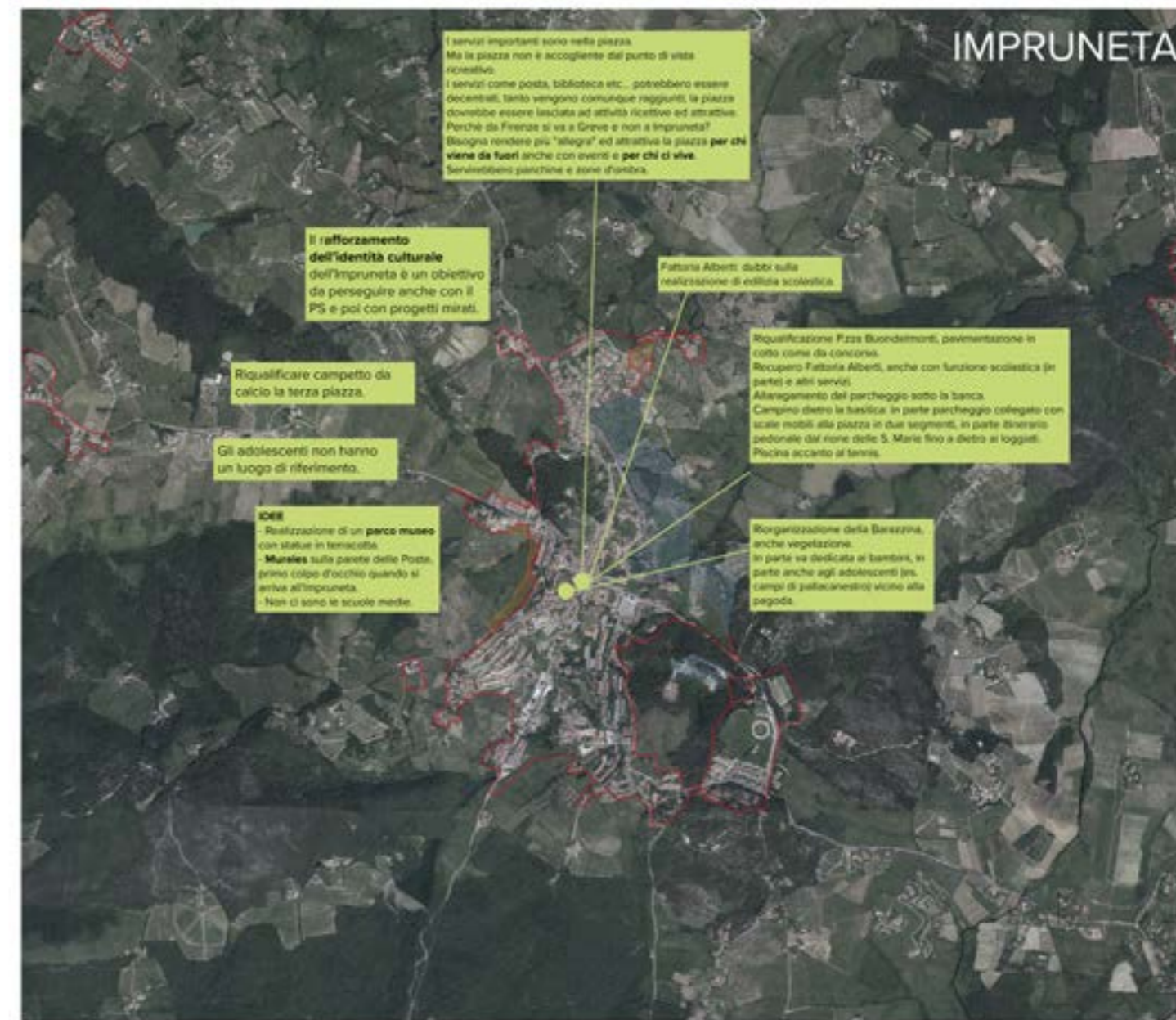


UGOLINO
 Connessioni dall'ugolino verso Fabbiole e Via delle terer Bianche con percorsi a piedi o in bici o a cavallo. La sentieristica spesso coincide con percorsi storici da valorizzare.

SAN GERSOLE'
 Viuzzo San gersolè bloccato e senza segnaletica. Ottima partenza per trekking

VALIANO
 Madonna che chiama. E' isolato, va riconnesso

Lottizzazione anni '80 tipo città giardino, oggi soffre per due problemi:
 • non c'è un centro di aggregazione sociale, solo uno sporting club, è un dormitorio e la socialità non ha un riferimento fisico;
 • Via di Fabbiole strada comunale che collegava la Via Chiantigiana fino al Grassina e risalire all'Impruneta; si può fare a piedi per arrivare in piazza, ma è abbastanza faticosa; la parte dal torrente Grassina a Valiano non è più praticabile quasi neanche a piedi. Non si arriva più alla via chiantigiana e non si può realizzare un viadotto.



PIAZZA

I servizi importanti sono nella piazza. Ma la piazza non è accogliente dal punto di vista ricreativo. I servizi come posta, biblioteca etc... potrebbero essere decentrati, tanto vengono comunque raggiunti; la piazza dovrebbe essere lasciata ad attività ricettive ed attrattive. Perché da Firenze si va a Greve e non a Impruneta? Bisogna rendere più "allegra" ed attrattiva la piazza per chi viene da fuori anche con eventi e per chi ci vive. Servirebbero panchine e zone d'ombra

FATTORIA ALBERTI

dubbi sulla realizzazione di edilizia scolastica

Il rafforzamento dell'identità culturale dell'Impruneta è un obiettivo da perseguire anche con il PS e poi con progetti mirati

Riqualificare campetto da calcio la terza piazza

Gli adolescenti non hanno un luogo di riferimento

P.zza BUONDELMONTE
Riqualificazione pavimentazione in cotto come da concorso. Recupero Fattoria Alberti, anche con funzione scolastica (in parte) e altri servizi. Allargamento del parcheggio sotto la banca. Campino dietro la basilica: in parte parcheggio collegato con scale mobili alla piazza in due segmenti, in parte itinerario pedonale dal rione delle S. Marie fino a dietro ai loggiati. Piscina accanto al tennis

IDEE

- Realizzazione di un parco museo con statue in terracotta.
- Murales sulla parete delle Poste, primo colpo d'occhio quando si arriva all'Impruneta.
- Non ci sono le scuole medie

BARAZZINA

Riorganizzazione della Barazzina, anche vegetazione.
In parte va dedicata ai bambini, in parte anche agli adolescenti (es. campi di pallacanestro) vicino alla pagoda

Cosa è emerso in sintesi?

I facilitatori, prima di entrare nello specifico di un progetto curato da Biagi su Tavarnuzze, hanno avviato la discussione interattiva invitando i partecipanti ad entrare nella piattaforma e rispondere alle domande.

In questo laboratorio i facilitatori, a differenza dei primi due, si sono avvalsi di un'ulteriore piattaforma su cui lavorare on line, simulando l'attività laboratoriale in presenza con foto aeree e post-it.

Nella prima parte della discussione è stato chiesto quale sia la priorità per i partecipanti tra le tematiche proposte dall'amministrazione comunale nella fase di avvio del procedimento:

- Valorizzazione dei borghi - nuclei storici e delle frazioni come identità territoriale;
- Nuovo sviluppo urbano "ricucitura", recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio esistente;
- Interventi di edilizia diffusi "Progetto. famiglia";
- Opere pubbliche o. di uso. pubblico;
- Le sedi dei Rioni della Festa dell'Uva.

Dalla condivisione dei risultati è emerso con forza che la maggior parte degli abitanti dimostra interesse per gli interventi di recupero e di valorizzazione dell'esistente attraverso di progetti di ricucitura e di valorizzazione dei borghi e delle frazioni.

Successivamente la discussione interattiva si è spostata su un'altra piattaforma ed è stato proposto agli abitanti, prenotandosi in chat, di raccontare una loro proposta di intervento importante per il Comune di Impruneta da inserire nel piano. Gli interventi hanno preso avvio proprio

dalle frazioni; è intervenuto dunque Biagi che illustra il progetto di cui accennava nell'introduzione del laboratorio e che sta curando nella frazione di Tavarnuzze. Sono seguiti gli interventi degli altri partecipanti, animati da momenti di dibattito libero, sulle frazioni di San Gersulè, Ugolino, Bagnolo e Cantagallo ed Impruneta.

Il tema della sentieristica assume un ruolo strategico anche in questa discussione interattiva: per alcuni partecipanti, infatti, la riqualificazione urbana del capoluogo e delle frazioni deve essere riconnessa con percorsi ciclopedonali ed ippovie al fine di riconnettere i centri urbani.

Un partecipante ha evidenziato che nella frazione di Valiano vi è una splendida opera d'arte "l'oratorio della Madonna che chiama" da cui è possibile raggiungere a piedi S. Lorenzo in Collina ed Impruneta attraverso un percorso sconosciuto.

TAVARNUZZE

Ha aperto la discussione interattiva Biagi che ha presentato il progetto per l'ex fabbrica di argenteria. La fabbrica ha cessato l'attività da oltre 20 anni ed è stata utilizzata dalla proprietà per attività produttive, tuttavia la crescita della città attorno alla fabbrica ha reso difficile la convivenza tra attività produttiva e residenza. Cosa farne adesso? Il Regolamento Urbanistico del Comune prevedeva demolizione e ricostruzione con destinazione ammessa residenziale o produttiva.

La proprietà sta cercando di realizzare un progetto coerente ed inclusivo in cui recuperare l'immobile com'è a fini residenziali creando parcheggi pubblici e pertinenziali. Secondo Biagi il riuso dell'immobile potrebbe essere utile per risolvere i problemi dell'area e migliorare la funzionalità degli spazi es-

esterni del quartiere (piccole strade in cui non è consentita la sosta) il 10% dell'immobile esistente, inoltre, potrebbe essere utilizzata per edilizia sociale.

Un partecipante è intervenuto con un'osservazione in merito al progetto dicendo che "laddove la via non dovesse diventare un anello diventa difficile la vivibilità! Comprendo ma allo stesso tempo via Barducci serve molta residenza e per ora non ha uno sfondo".

SAN GERSOLÈ

Un partecipante ha segnalato un punto urgente di valorizzazione che riguarda il "viuzzo San Gersolè" che risulta essere in gran parte bloccato e privo di segnaletica. Secondo quanto riportato dai partecipanti, la frazione merita un approfondimento specifico, quanto meno a livello pedonale, al fine di creare percorsi ciclopedonali. È stato segnalato, infatti, che partendo dalla fermata del bus n. 37 è possibile prendere il viuzzo ed arrivare ad Impruneta come da Tavarnuzze e da Poggio Ugolino.

BAGNOLO E CANTAGALLO GOLINO

Una partecipante è intervenuta nella discussione dicendo che Bagnolo è una frazione che non necessita di interventi rilevanti, ma di un solo intervento indispensabile: la creazione di una vera e propria piazza da frazione. La partecipante ha illustrato la situazione attuale dell'area limitrofa alla casa del popolo, anch'essa in stato d'emergenza, in cui vi è una strada senza uscita (strada bianca) a servizio di una nuova lottizzazione che necessita di un ridisegno. E' stata proposta la realizzazione un anello che

possa ricongiungere la lottizzazione, attraverso una viabilità sicura, creando uno spazio verde organizzato ed attrezzato per la popolazione all'interno dell'anello. "A noi le aree verdi non mancano, è semplicemente un ridisegno della piccola frazione".

IMPRUNETA

Gli interventi sul capoluogo riguardano soprattutto tre interventi nel Centro urbano di Impruneta: la piazza Mondelmonti, la Fattoria Alberti e la Barazzina. Ogni intervento proposto dagli abitanti racchiude la necessità di rendere Impruneta una città viva con punti di aggregazione per bambini e ragazzi e un luogo di attrazione per una gita fuori porta nel chianti o per un turismo lento ed enogastronomico.

Durante il dibattito libero è stato evidenziato che tutti i servizi importanti sono concentrati in una piazza tuttavia, per molti dei partecipanti, non risulta essere attrattiva e poco accogliente da un punto di vista ricreativo.

Una partecipante ha suggerito di decentrare alcuni servizi come la Posta e la biblioteca nella piazza nuova e destinare servizi ed attività prettamente attrattive, nella piazza del centro storico, identificando proposte commerciali allineate con l'offerta turistica.

Valorizzare la piazza, secondo i partecipanti, significa renderla fruibile agli abitanti e ai fruitori esterni enfatizzando l'aspetto culturale e proponendo eventi interessanti non strettamente legati alla festa dell'uva o alla fiera di San Luca. Tra le proposte è stato argomentata la possibilità di realizzare un parco museo con sculture in terracotta con punti di sosta con panchine e zone d'ombra,

oppure realizzare dei murales, che rappresenti Impruneta, nella parete delle poste al fine di rendere l'intera area più vivace.

E' stato proposto, inoltre, di pedonalizzare Piazza Mondelmonti ed avanzata l'idea di recuperare la pavimentazione della piazza in cotto richiamando così la cupola del Brunelleschi.

Anche la Fattoria Alberti, vista dai partecipanti come il punto nodale per la riqualificazione del centro, è stata oggetto di più proposte tra cui quella di un utilizzo per mix di funzioni quali: servizi, biblioteca, uso scolastico. I partecipanti hanno concordato che tale intervento necessita di un progetto non unitario e non solo destinato ad uso residenziale.

Uno dei partecipanti ha proposto un intervento articolato tra l'area verde del campino e la piazza: nella proposta il campino sarebbe destinato in parte a parcheggio ed in parte all'accesso alla piazza attraverso delle scale mobili collegate ad un itinerario pedonale che dalla piazza arriva ai loggiati. Lo stesso partecipante ha affermato che l'intervento potrebbe anche prevedere una nuova piscina per residenti e per turisti nell'area accanto al tennis.

L'intervento di una partecipante ha tentato di analizzare le proposte avanzate affermando che non tutte sono facilmente percorribili; ha infatti puntualizzato che se si interviene in una zona del capoluogo è opportuno osservare le strade esistenti come sono servite, se vi sono parcheggi necessari e, a suo avviso, la destinazione scolastica all'interno della Fattoria e il progetto all'interno del campino del Prete, sono complicati e difficilmente attuabili.

Un partecipante è intervenuto affermando che la Baraz-

zina va completamente riorganizzata sostituendo i pini con una vegetazione più idonea, dedicando delle aree per bambini, in cui sia possibile giocare all'uscita delle scuole elementari, e delle aree per i ragazzi che attualmente non hanno luoghi di aggregazione ad Impruneta e spesso, per incontrarsi, raggiungono Firenze. Dagli interventi emerge che l'area da dedicare ai ragazzi potrebbe essere creata in prossimità della pagoda ed in cui potrebbe essere possibile costruire un campo da basket. Nel dibattito è stata ritenuta interessante la proposta del campo da basket e la valorizzazione dell'area del campino come terza piazza.

L'individuazione di nuovi luoghi di aggregazione potrebbero diventare, dunque, luoghi di nuove opportunità per i ragazzi dove trovare una nuova spinta anche per il volontariato.

POGGIO UGOLINO

E' una lottizzazione degli anni '80 da tipica città giardino che soffre di due questioni importanti, ha affermato l'assessore Vallerini in qualità di abitante della frazione. La frazione ha un carattere residenziale, non offre opportunità di aggregazione ed è vissuta come un dormitorio, tuttavia vi è uno sporting club, nato in funzione dei residenti, che non risulta essere un luogo d'incontro e la socialità è lasciata in mano a pochi volenterosi.

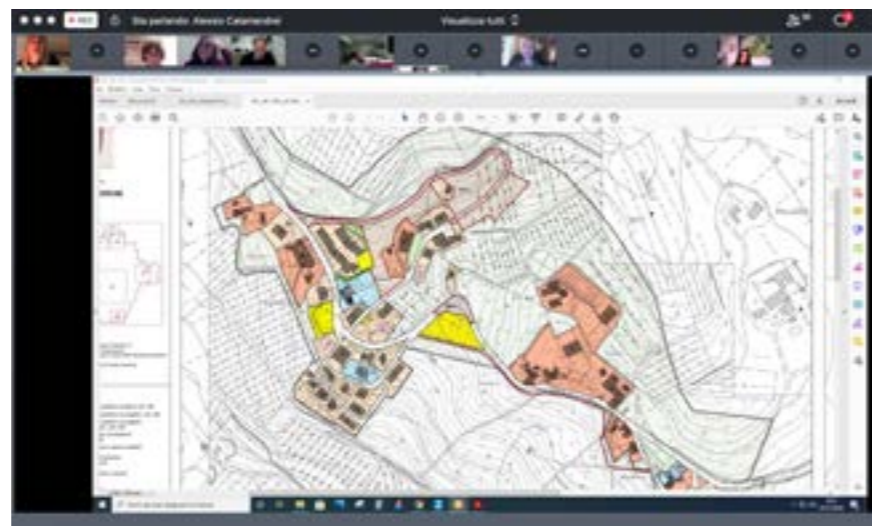
L'assessore ha parlato inoltre di un interessante percorso pedonale, a tratti attualmente poco fruibile, che percorre il torrente Grassina e risale fino ad Impruneta. Nel tratto dal torrente Grassina a Valiano non è più praticabile quasi a piedi, tuttavia secondo l'assessore, si potrebbe ripris-

la strada comunale per dare maggior collegamento al nucleo di Valiano, che risulta attualmente isolato, e rendere il collegamento percorribile più facilmente.

Nel dibattito è stato ritenuto giusto ripristinare la via di Fabbiole al fine di agevolare il raggiungimento della frazione di Ugolino e, rilanciare anche, lo Sporting per offrire nuovi servizi sportivi e sociali utili al Comune. E' intervenuto al dibattito anche l'amministratore dello Sporting che ha riportato ai partecipanti che in questo momento stanno valutando alcuni investitori.

L'Assessore Vallerini ha concluso le attività del laboratorio, sintetizzandone i caratteri salienti, ed affermando che il dibattito costruito è stato proficuo in quanto le proposte hanno riguardato progetti legati alla struttura architettonica che riflettono sul tessuto urbano di frazioni e zone urbane più dense, attraverso la riqualificazione di viabilità e sentieri. Ha concluso l'intervento affermando che a suo avviso c'è tanto lavoro da fare per le frazioni e che è necessario "dare una scossa".

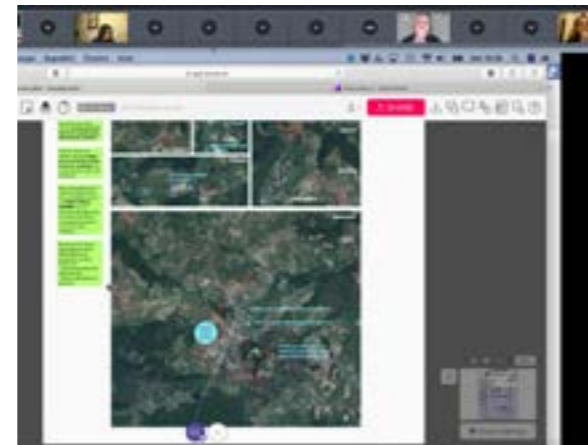
Il laboratorio si è concluso definitivamente con i saluti del Sindaco che ha fatto una sintesi delle proposte emerse soffermandosi su alcune in particolare, argomentandone alcune difficoltà. Ha affermato, infatti, che alcune delle proposte emerse dal dibattito saranno validate nella loro applicabilità.



LABORATORIO SVILUPPO PRODUTTIVO

16 Dicembre 2020





Il laboratorio tematico “Sviluppo produttivo” si è avvalso della facilitazione effettuata dal Laboratorio Regional Design - Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze.

Hanno partecipato circa 30 persone e il laboratorio era organizzato come segue: introduzione alla pianificazione strutturale e al tema in oggetto; discussione interattiva attraverso strumenti di coinvolgimento attivo e dibattito libero. La discussione interattiva si è svolta dapprima attraverso la somministrazione di alcune domande tramite piattaforma online Mentimeter e successivamente con la visualizzazione su piattaforma Mural di alcune foto aeree delle aree urbane di trasformazione esterne al periodo urbanizzato, presentate nei documenti di avvio del procedimento, e analizzate nelle loro potenzialità inserendo su post-it

virtuali le sollecitazioni emerse dal dibattito.

Ha introdotto il laboratorio la prof.ssa Valeria Lingua, responsabile scientifico del gruppo di ricerca dell'Università, illustrando le caratteristiche del Piano Strutturale (PS) e gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale in relazione alle tematiche del laboratorio: sviluppo sostenibile delle capacità produttive.

Il laboratorio si è concentrato su seguenti principali obiettivi fissati dall'amministrazione:

- Il Green Deal europeo, il Piano di investimenti per un'Europa sostenibile e il Fondo per la transizione economica-verde
- “La “terracotta” come invariante strutturale del piano, rilancio del settore con un passaggio dalla “quantità” alla “qualità” e la valorizzazione delle produzioni tipiche

- Le cave di argilla (nuovo Piano Cave Regionale) e il recupero delle aree dismesse con nuove destinazioni d'uso (Ex-Sannini, Ex-cotto Chiti, ex-edificio industriale in Loc.Le Sibille Cava Sassimagnoli ecc.)
- Nuova socialità e rilancio delle attività turistico-ricettive-ricreative
- Sviluppo delle aree produttive-industriali: innovazione tecnologica, rigenerazione ambientale ed energetica, immagine attrattiva e sistema del verde (Cascine del Riccio, Sannini, Ferrone, ecc.)
- “Progetto per la valle del Fiume Greve”, da Falciani al Ferrone sino a e con il Comune di Greve in Chianti e il Comune di San Casciano Val di Pesa: servizi a supporto della fruizione sostenibile del fiume Greve (mobilità sostenibile, escursionismo, turismo rurale, campeggi ecc.), qualificazione della rete sentieristica e delle piste ciclabili, recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio per l'erogazione di servizi e attrezzature (Pista Ciclabile lungo il Fiume Greve da Bottai-Tavarnuzze a Greve, punti di sosta organizzati, connessione con Fattorie-Aziende Agricole, tipo Castello di Gabbiano, ecc.)

Obiettivi perseguibili attraverso una serie di azioni che riguardano:

La **qualità e sostenibilità delle aree produttive**,

perseguibile attraverso:

- interventi sul patrimonio edilizio nelle aree esistenti (Cascine del Riccio, Sannini, Ferrone, ecc.) finalizzati alla qualità e alla sostenibilità ed al pieno utilizzo degli ambiti esistenti
- valutazione delle necessità di ampliamento per il miglioramento dell'inserimento paesaggistico
- rigenerazione degli edifici dismessi (ex-fornace “Sannini”, ex-fornace “Impruneta” (cava Sassimagnoli), con soluzioni progettuali e paesaggistiche coerenti con il contesto.

La **“terracotta” come invariante strutturale, ovvero come patrimonio identitario per il territorio**, da valorizzare attraverso un “progetto di paesaggio” intercomunale tra Impruneta, Greve in Chianti e San Casciano Val di Pesa per la valle del Fiume Greve, che comprende:

- riqualificazione delle aree produttive lungo la Greve
- valorizzazione delle aziende agricole connesse
- tutela del paesaggio
- Rilancio produttivo
- aree estrattive (nuovo Piano Cave Regionale)
- recupero delle aree dismesse con nuove destinazioni d'uso e nuova socialità
- rilancio delle attività turistico-ricreative (ad esempio: Pista Ciclabile lungo il Fiume Greve da Bot-

tai, Castello di Gabbiano, ecc.).

Il Progetto per la valle del Fiume Greve da Falciani a Ferrone, nello specifico, dovrebbe comprendere la realizzazione di:

- servizi a supporto della fruizione sostenibile del fiume Greve (mobilità sostenibile, didattica ambientale, escursionismo, turismo rurale, camperismo, campeggi ecc.)
- interventi di qualificazione della rete sentieristica, anche attraverso un progetto con il CAI per la definizione di una rete integrata di percorsi.
- recupero e valorizzazione del patrimonio edilizio per l'erogazione di servizi e attrezzature.

A seguito dell'illustrazione degli obiettivi e dei temi del laboratorio, sono intervenuti l'Assessore all'Urbanistica del Comune di Impruneta Lorenzo Vallerini, il Consigliere Regionale Massimiliano Pescini e il Vice Sindaco Matteo Aramini.

L'Assessore Vallerini ha introdotto brevemente i lavori del laboratorio, sottolineando l'importanza di razionalizzare il sistema delle attività produttive attraverso interventi di riqualificazione del paesaggio e dell'ambiente. Un progetto organico che riqualifichi il paesaggio mettendo a sistema le aree delle cave dismesse, attraverso la rete sentieristica, rilanciando dal punto di vista produttivo e ricreativo la valle del Fiume Greve. L'intervento del Consigliere Regionale Massimiliano Pescini ha riguardato principalmente la tematica del Recovery Fund. Ha spiegato che i 209 miliardi del Fon-

do, che saranno distribuiti per territori e suddivisi per aree tematiche, rappresentano una grande occasione per l'Italia e per la Toscana. La Regione Toscana, che ha competenze anche in materia urbanistica, sta infatti lavorando su due livelli: da un lato la redazione di alcune proposte di legge, dall'altro il tema dello snellimento delle procedure. Alcune di queste proposte sono già state approvate, allo scopo di dare risposte alle questioni urbanistiche e introdurre strumenti per poter utilizzare i fondi regionali in supporto ai Comuni e alle attività colpite dalla crisi (come, ad esempio, le categorie non coperte dai codici Ateco attivi in fase di lockdown). Tuttavia non è ancora chiaro quale ruolo avranno i Comuni e come saranno suddivise le risorse nei grandi capitoli individuati dall'Europa (tra cui la digitalizzazione, le infrastrutture sostenibili, la transizione ecologica). Secondo il Consigliere è opportuno lavorare fin da adesso alla semplificazione delle procedure, al fine di utilizzare i fondi disponibili, nelle tempistiche previste, realizzando progetti collaborativi con Enti e comunità.

I temi del laboratorio sono di estrema rilevanza, ha concluso Pescini: in particolare, la rivalutazione della Valle della Greve insiste su un territorio delicato, con una storia importante, che riguarda nei fatti l'identità sociale ed economica della comunità dell'intera valle. Sarà necessario un progetto a livello intercomunale, che dovrà coinvolgere attivamente gli abitanti, attrarre investimenti sostenibili sul territorio, in parti-

colare nelle aree dismesse, e saper guardare al futuro nel rispetto del paesaggio circostante.

L'Assessore Vallerini, introducendo il Vice Sindaco Aramini, ha sintetizzato le opportunità del Recovery Fund e come questi fondi potrebbero influire sul territorio del Comune di Impruneta, portando innovazione e valorizzando l'identità del territorio. Il Vice Sindaco Aramini ha delineato le direzioni in cui sta andando l'Amministrazione Comunale per il mantenimento dell'artigianato di eccellenza presente sul territorio e per il rilancio del settore turistico-ricettivo. Quest'ultimo, in crescita dal 2018, ha subito un brusco arresto a seguito dell'emergenza sanitaria e sta attualmente attraversando una forte crisi (contrazione di più del 50% su tutto il territorio nazionale). Il trend in crescita e l'aumento della permanenza restano gli obiettivi primari che dovremo continuare a perseguire nei prossimi anni, ripensando una ripresa completa verso un turismo stanziale e di alta qualità. In quest'ottica l'asse della Greve è fondamentale per valorizzare il turismo e l'escursionismo, in sinergia con gli altri Comuni: basti pensare, ad esempio, al progetto della Via Romea Senese.

È opportuno dunque agire in termini di qualità e non solo di quantità; sul territorio sono presenti attività di altissima eccellenza come l'artigianato della terracotta, che è il settore più conosciuto, ma anche

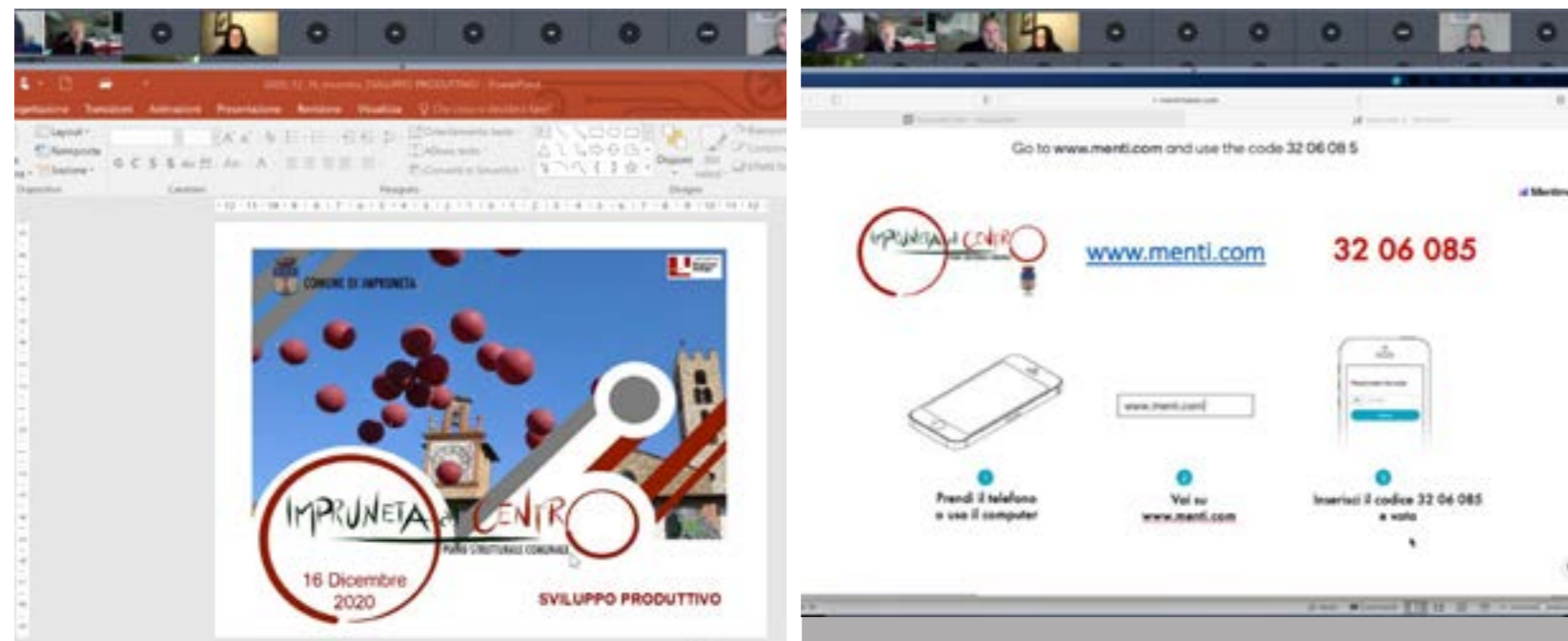
l'alimentare ed il settore della moda. Quest'ultimo, meno noto, rappresenta una realtà di altissimo livello che lavora con marchi di caratura internazionale che, tuttavia si scontrano con la difficoltà di individuare nuove aree da destinare a questo tipo di attività.

Inoltre il vice sindaco ricorda che sul territorio insiste un progetto a valere sui bandi industria 4.0, a Cascine del Riccio, ed è quindi opportuno individuare nel PS una corretta gestione delle aree ad uso produttivo, per investire sul territorio ed evitare gli errori del passato.

Il dibattito è proseguito con l'intervento della rappresentante di CNA Firenze, che ha sottolineato come il Recovery Fund rappresenti una sfida per il territorio e per lo snellimento della burocrazia, con l'obiettivo di migliorare la gestione dei tempi di realizzazione di progetti ed opere e velocizzare le procedure amministrative. Ha proposto, infine, di coinvolgere le aziende locali nella realizzazione di questi progetti, creando un indotto a livello locale.

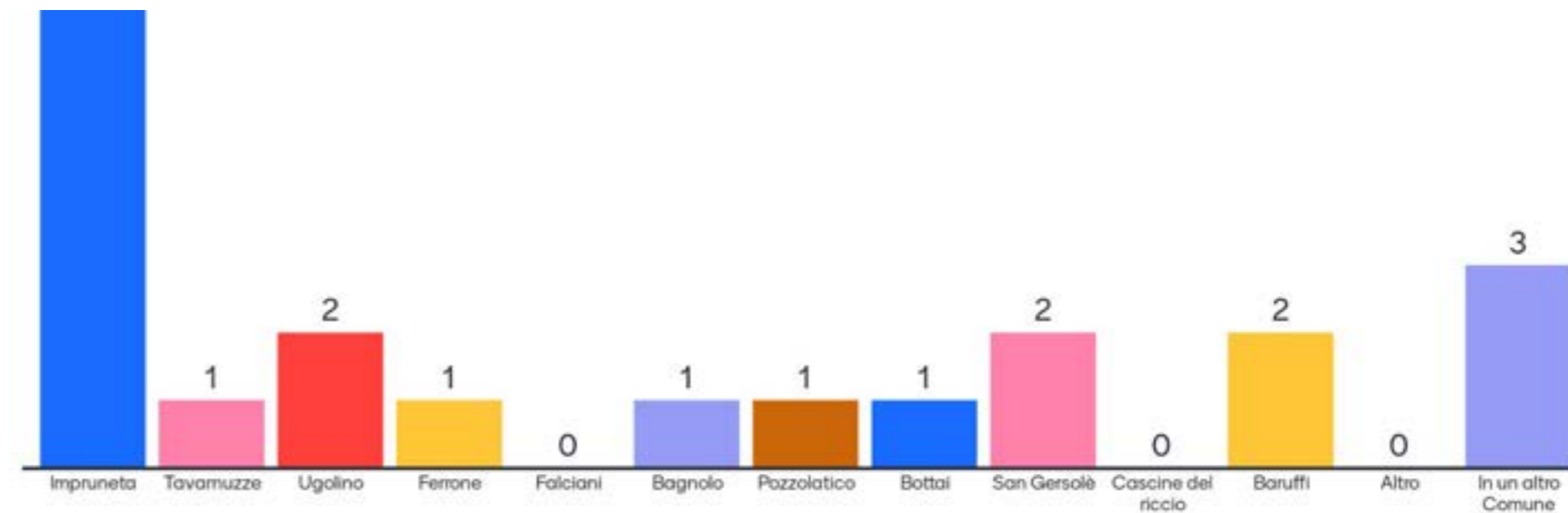
DISCUSSIONE INTERATTIVA

*Intervengono al dibattito interattivo circa 40 partecipanti
Facilitano la discussione e il dibattito libero: Claudia Casini con il
supporto di Elisa Caruso*

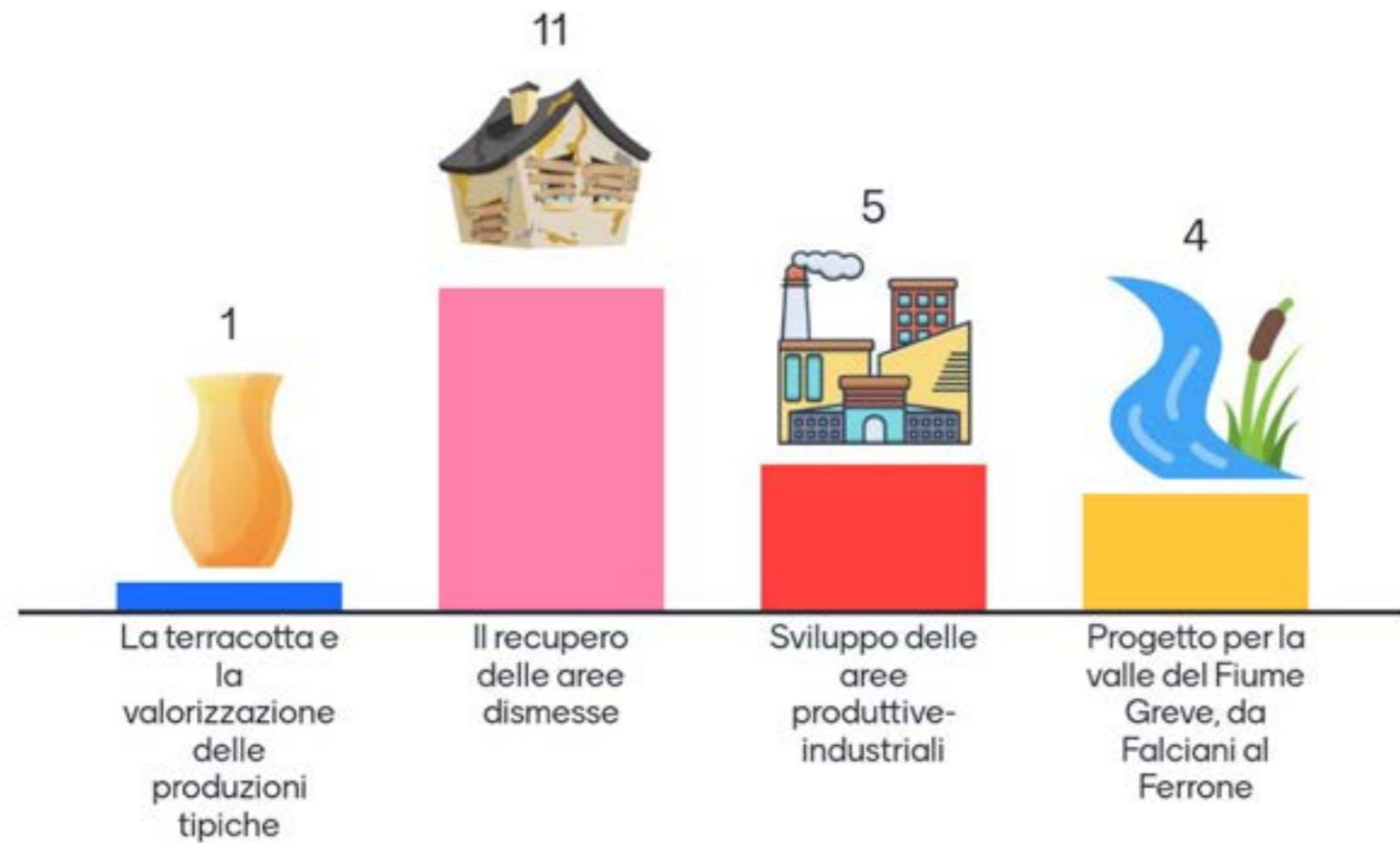


SINTESI DEGLI ESITI

IN CHE ZONA ABITI?



QUALE TEMA È PIÙ IMPORTANTE PER TE?



LABORATORIO TEMATICO 4 - 16 Dicembre 2020
SVILUPPO PRODUTTIVO

AREE DI TRASFORMAZIONE ESTERNE AL PERIMETRO DEL TERRITORIO URBANIZZATO

1. AREA PER ATTREZZATURE IPPULIETA NORD-EST
2. PARCO RURALE BIANCHI TRINGOLIALE IPPULIETA
3. CASCINE DEL RIOCO - APPUNTO AREA PRODUTTIVA
4. CAMPOGIO LOC. FALCIANI
5. EX FORNACE SANNAI LOC. FORNACE
6. EX FORNACE IPPULIETA LOC. LE BIELLE
7. AREA PER ATTREZZATURE SOCIO-SANITARIE SANNAI
8. AREA PER SERVIZI E ATTREZZATURE DI INTERESSE COLLETTIVO E GENERALE IPPULIETA - MONTE DELLE SANTE MARE

Bene il progetto per la valle del fiume Greve, ma si potrebbe creare un **Parco delle Miniere** con un percorso dai Bottai fino al Comune di Greve, coinvolgendo anche il Comune di San Casciano.

Dovrebbero essere rivalutati i circoli nelle piccole frazioni.

Don Gnocchi. Struttura in degrado a Pozzolatico.

Recuperando i volumi esistenti è possibile inserire la destinazione residenziale anche fuori dal perimetro del centro abitato.

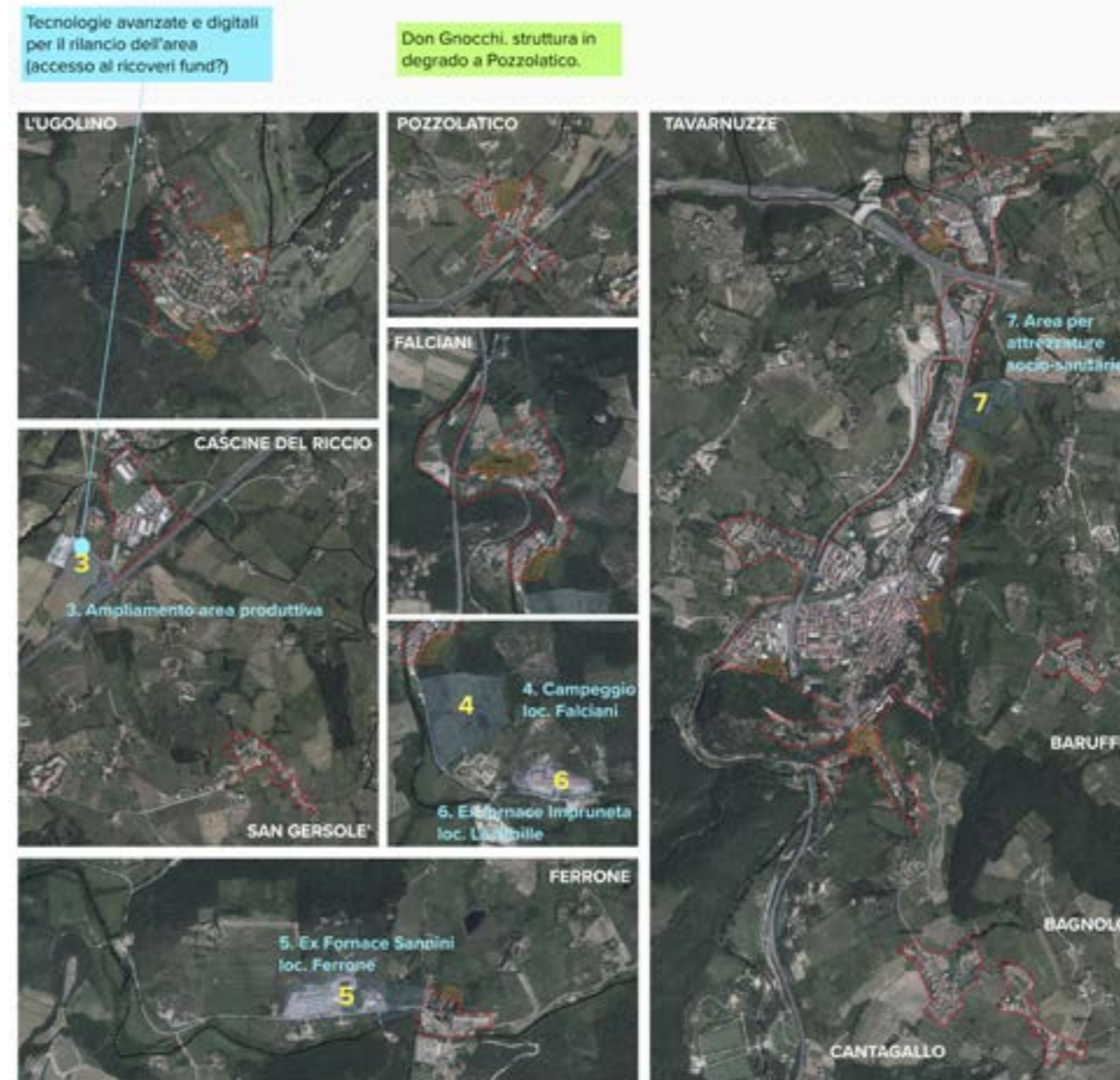
Importante puntare sulle imprese, magari non attività industriali ma creando posti di lavoro e indotto.

Bene riprendere le aree dismesse ma serve anche **lasciare qualche libertà di ampliamento alle aziende esistenti.**

Vista la situazione attuale, servono **spazi per co-working e spazi di lavoro condiviso**, da creare anche nelle aree dismesse.

Recovery fund per la valorizzazione delle attività tipiche di artigianato artistico locale con:
- Piazza Buondelmonti ripavimentata
- rilancio del settore in generale

Proposta di individuare un'area per una piscina pubblica, attività economica significativa sia per i ragazzi del luogo che non vanno al mare in estate, che per i turisti.



CASCINE DEL RICCIO
Tecnologie avanzate e digitali per il rilancio dell'area (accesso ai ricoveri fund?)



Aree ed elementi da riqualificare non solo esterne, anche interne al perimetro del centro abitato (es. opera pia, lavatoi)

Cosa è emerso in sintesi?

Nella discussione interattiva, i partecipanti sono stati invitati ad entrare nella piattaforma Mentimeter per rispondere alle domande proposte. In primo luogo si trattava di individuare, tra le tematiche proposte dall'Amministrazione comunale nella fase di avvio del procedimento, quella che è ritenuta prioritaria:

- La terracotta e la valorizzazione delle produzioni tipiche
- Il recupero delle aree dismesse
- Sviluppo delle aree produttive -industriali
- Progetto per la valle del Fiume Greve, da Falcinani al Ferrone

Dalla condivisione dei risultati è emerso che la maggior parte dei partecipanti dimostra interesse per il recupero delle aree dismesse e per lo sviluppo delle aree produttive, mentre una parte piccola, ma significativa, ha posto l'interesse sul progetto per la valle del Fiume Greve.

La discussione interattiva si è spostata sulla piattaforma Mural, dove è stato proposto ai partecipanti di indicare potenzialità e opportunità di interventi nelle zone produttive, anche attraverso il recupero di aree dismesse e l'intervento al di fuori dal perimetro urbano.

In relazione a questa distinzione, l'Assessore Vallerini ha precisato che nel Piano Strutturale sono presenti due ambiti di intervento: dentro o fuori dal perimetro urbano, dove possono essere realizzati interventi che comportano un impegno di suolo per servizi ed attrezzature ricettive. Nel caso specifico del recupero delle aree dismesse,

si prevede la possibilità di realizzare una quota parte ad uso residenziale, in quanto si tratta di aree con volumi esistenti. L'area Sannini, ad esempio, è caratterizzata da un volume importante (con una dimensione pari al nucleo del Ferrone) per la quale è possibile pensare ad un uso misto, recuperando i volumi esistenti con servizi, attività commerciali e nuova residenza.

Le proposte emerse durante il dibattito riguardano principalmente due temi: la necessità di nuovi spazi di aggregazione nei piccoli centri e la necessità di attivare nuove strategie nel fare impresa.

Un partecipante ha proposto, infatti, di puntare sulle imprese come nuova matrice vincente, in quanto soggetti capaci di generare valore, indotto e reperire risorse. La digitalizzazione delle imprese, inoltre, può caratterizzare l'innovazione industriale e, secondo un partecipante, può agevolare l'utilizzo di tecnologie avanzate anche per il settore terracotta: nati pensare, ad esempio, all'utilizzo della progettazione 3D per la riqualificazione e la pavimentazione in cotto di piazza Buondelmonti.

Gli interventi seguenti hanno riguardato anche la necessità di ridare nuova vita ai piccoli centri abitati con luoghi di aggregazione. Tra le proposte è emersa la rivalutazione dei circoli per l'importanza che avevano storicamente sul territorio, e che adesso più che mai dovrebbe essere riscoperta per dare vita ai piccoli centri abitati e al territorio aperto circostante, che tendono a ripopolarsi grazie al frazionamento delle tante case coloniali ristrutturate ma non hanno poi a disposizione punti di ritrovo.

Un'altra proposta riguarda la necessità di creare luoghi dedicati allo smartworking e spazi di lavoro condiviso nelle aree dismesse o sotto-utilizzate

Anche la dimensione turistica dovrebbe essere implementata con nuove modalità e proposte: ad esempio, la realizzazione di un parco minerario, seguendo come esempio quello di San Silvestro. Questa proposta ha raccolto entusiasmo tra i partecipanti, che hanno proposto un parco delle miniere o un parco botanico, nonché l'attivazione di un percorso che metta a sistema le miniere di Impruneta.

In questa fase del dibattito è emersa, nuovamente, la proposta di realizzare una piscina pubblica come punto di riferimento per i turisti e per i ragazzi di Impruneta, aprendo così un ulteriore dibattito sul tema: è stata segnalata infatti la piscina realizzata a Pozzolatico nell'ex Don Gnocchi, "durata tre mesi di apertura", ed attualmente in stato di abbandono.

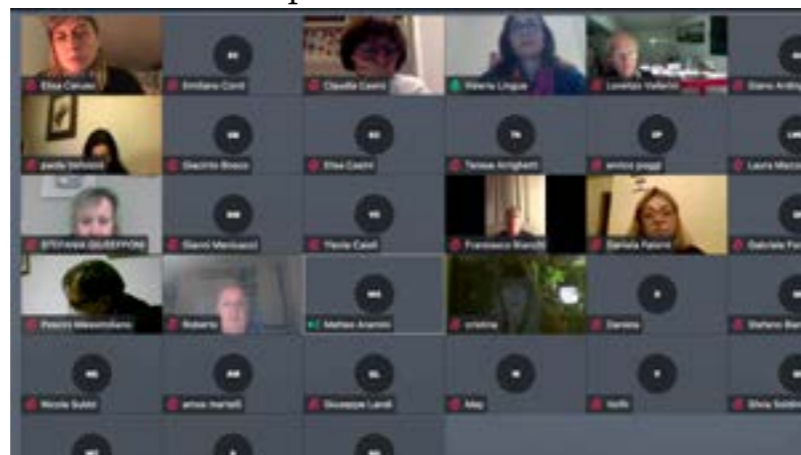
L'Assessore Vallerini ha concluso i lavori auspicando che il progetto sulla Greve possa prendere forma e coinvolgere i Comuni di Greve in Chianti e San Casciano Val di Pesa, attraverso azioni di area vasta trasversali e su più temi che possano attingere anche dal Recovery Fund: recupero delle aree estrattive e delle aree dismesse, valorizzazione delle attività produttive e nuove residenze, messa a rete della mobilità dolce, pista ciclabile lungo il fiume. I tempi sono stretti, pertanto sarebbe necessaria la progettazione e l'affidamento in

tempi celeri, in quanto i fondi del Recovery Fund devono essere impegnati entro il 2023 e la realizzazione del progetto conclusa entro il 2026.

Un progetto di tale portata potrebbe inoltre portare alla proposta di Contratto di Fiume Greve capace di intercettare fondi regionali dedicati ai fini della realizzazione del parco.

L'Assessore ha chiuso infine il ciclo dei laboratori tematici facendo una riflessione sul percorso di partecipazione svolto. L'esperienza dei laboratori partecipativi è stata molto positiva, sia sul lato qualitativo che quantitativo: sono pervenute proposte di grande interesse ed utili per il gruppo di pianificazione incaricato dal Comune per la redazione del piano.

Il percorso non è finito con i laboratori tematici: ci sarà un'ulteriore assemblea pubblica in cui sarà presentato il Piano Strutturale prima dell'adozione.



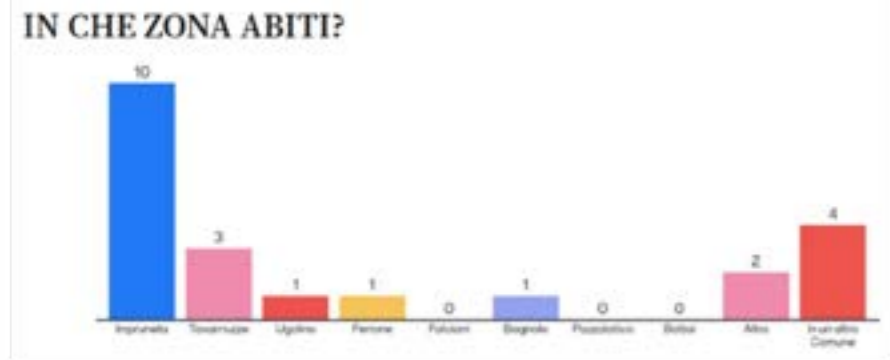
Alcune considerazioni di sintesi

I partecipanti

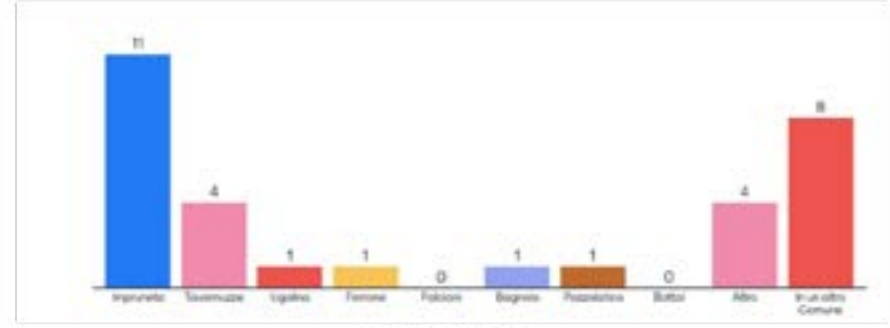
Lo svolgimento dei laboratori nell'arco di circa 40 giorni ha consentito di diffondere in modo piuttosto capillare l'informazione e l'invito alla partecipazione all'interno della comunità, in tutte le sue componenti. Lo svolgimento precedente e concomitante della fase di interviste in profondità ha ulteriormente migliorato l'engagement, andando ad intercettare alcune reti sociali significative come quelle dei rioni, delle comunità parrocchiali, dei circoli e delle case del popolo. Dal punto di vista numerico la partecipazione è stata molto soddisfacente e continuativa, come si può capire dalla tabella che segue, nel senso che chi ha partecipato una volta poi ha spesso ritenuto importante partecipare di nuovo.

	N. partecipanti	N. partecipanti per la prima volta
I laboratorio	22	22
II laboratorio	Circa 40	7
III laboratorio	Circa 40	5
IV laboratorio	Circa 40	-

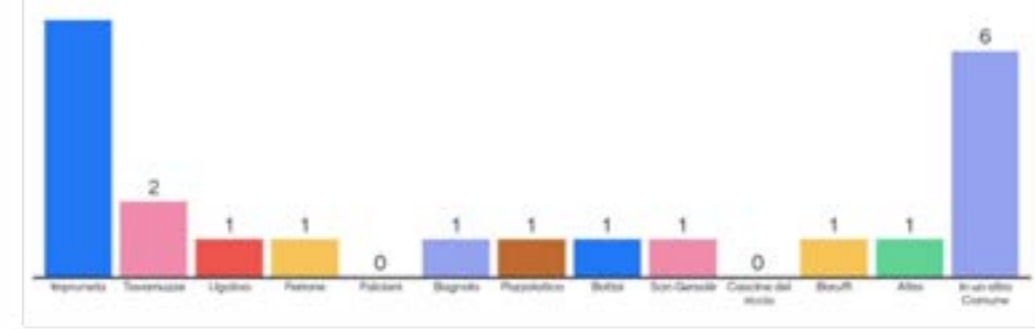
E' interessante notare che i partecipanti hanno dichiarato di risiedere in moltissime delle frazioni del territorio comunale, non solo in quelle maggiori; si tratta di un elemento significativo per l'Impruneta perché, come è stato dimostrato anche dalle interviste in profondità, la zona di residenza condiziona la "visione del mondo" e ognuno conosce in modo approfondito soprattutto la propria frazione, molto meno tutto il resto del territorio comunale.



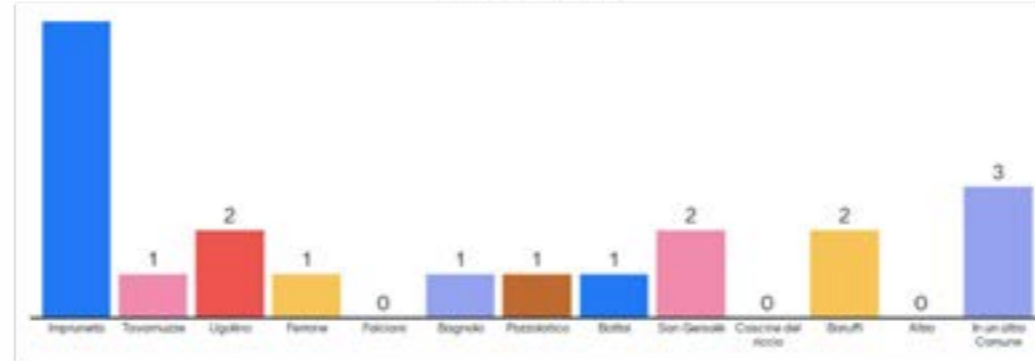
I laboratorio



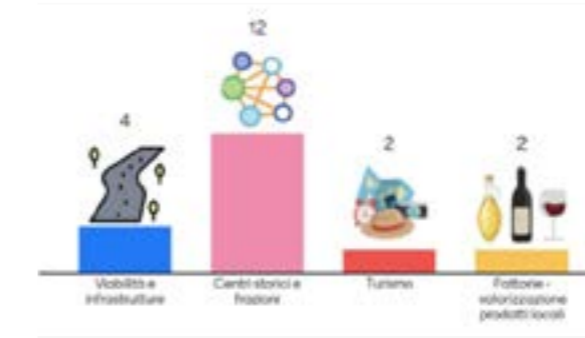
II laboratorio



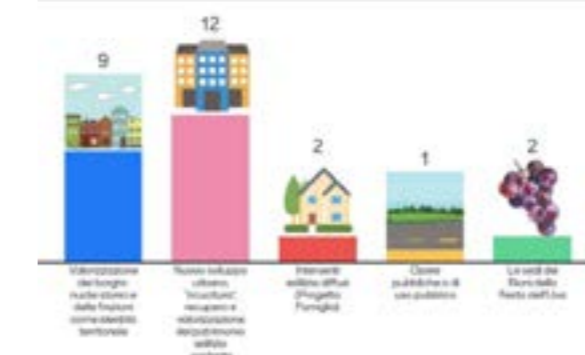
III laboratorio



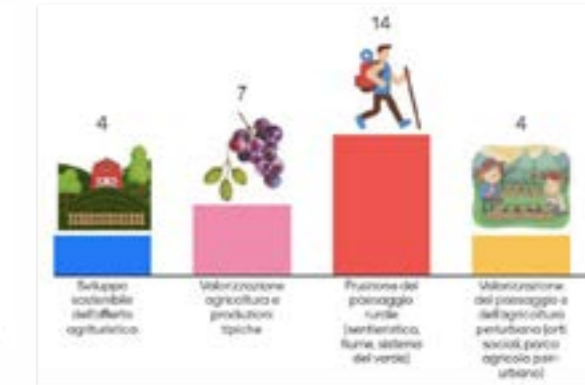
IV laboratorio



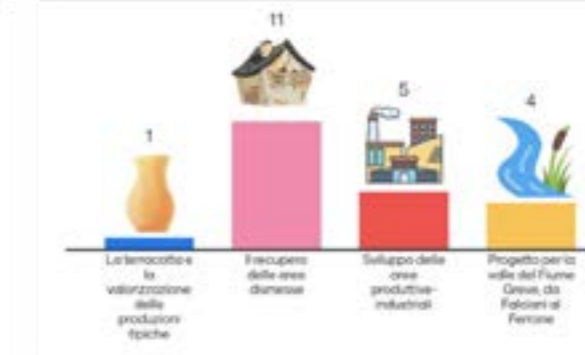
I temi del I laboratorio (5 novembre 2020) - VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO



I temi del III laboratorio (3 dicembre 2020) - RIGENERAZIONE URBANA



I temi del II laboratorio (19 novembre 2020) - PAESAGGIO E AGRICOLTURA



I temi del IV laboratorio (16 dicembre 2020) - SVILUPPO PRODUTTIVO

I temi

I quattro laboratori tematici hanno permesso all'Amministrazione Comunale di affrontare molti dei temi strategici che caratterizzano i nuovi strumenti urbanistici, raggiungendo un notevole livello di approfondimento ed elaborazione collettiva. L'interazione strutturata con i partecipanti ha anche permesso di individuare chiaramente una gerarchia di pri-

orità, la percezione dell'importanza e dell'urgenza di alcuni temi rispetto ad altri.

Per ognuno dei temi inoltre nei report sono disponibili approfondimenti anche georiferiti che saranno utili in fase di redazione del Piano Strutturale ma potranno in parte essere ripresi in vista dell'aggiornamento del Piano Operativo.

I temi discussi e le sollecitazioni emerse sono sintetizzati di seguito.

Per quanto riguarda il **CENTRO dell'IMPRUNETA**, tutti concordano sulla necessità di valorizzare piazza Buondelmonti, migliorando percorsi e servizi e introducendo una graduale pedonalizzazione, ripensando anche le funzioni attualmente ospitate. Valorizzare la piazza, secondo i partecipanti, significa renderla fruibile agli abitanti e ai fruitori esterni, enfatizzandone l'aspetto culturale e proponendo eventi interessanti non solamente legati alla Festa dell'uva o alla fiera di San Luca.

La Fattoria Alberti ha polarizzato il dibattito in più di un laboratorio, perché è individuata come il punto nodale per la riqualificazione del centro, elemento di valore assolutamente inesperto, visto il degrado in cui attualmente versa.

Un altro luogo che necessita di un intervento è quello del parco della Barazzina, che sembra aver bisogno di una nuova organizzazione sia della vegetazione che delle funzioni, dedicando delle aree per bambini in cui sia possibile giocare all'uscita delle scuole elementari, e delle aree per i ragazzi che attualmente non hanno luoghi di aggregazione ad Impruneta e spesso, per incontrarsi, raggiungono Firenze.

Gli interventi proposti dai cittadini esprimono la necessità di rendere Impruneta una città viva, con punti di aggregazione per bambini e ragazzi, e come luogo di attrazione per una gita fuori porta nel Chianti o per un turismo lento ed enogastronomico.

Altri **INTERVENTI SPECIFICI DI RECUPERO URBANO** discussi durante i laboratori riguardano:

- il progetto per l'ex fabbrica di argenteria a Tavarnuzze;

- la riqualificazione del "viuzzo San Gersolè", in gran parte bloccato e privo di segnaletica,
- la creazione di una piazza e il ridisegno della viabilità nella frazione di Bagnolo;
- la creazione di spazi di aggregazione per Poggio Ugolino e la valorizzazione del suo collegamento pedonale con Impruneta;
- la realizzazione di una piscina pubblica come punto di riferimento per i turisti e per i ragazzi di Impruneta.

I partecipanti ritengono la **VIABILITA'** e le infrastrutture fondamentali per lo sviluppo del territorio, del turismo, delle imprese e per la connessione anche sociale delle frazioni.

E' stata sottolineata la necessità di ampliare il trasporto pubblico urbano ed extraurbano al fine di collegare al meglio le frazioni fra loro e con la città di Firenze, cercando di ridurre le differenze che oggi ci sono tra Tavarnezzes (ben collegata) e il resto del territorio.

In più, occorre migliorare e valorizzare tutti i percorsi pedonali e ciclabili sia nei centri urbani, sia nel territorio aperto, anche collegando tra loro le frazioni; per alcuni partecipanti, infatti, alla riqualificazione urbana del capoluogo e dei nuclei delle frazioni deve corrispondere una riconnessione degli stessi attraverso percorsi ciclopedonali ed ippovie.

La valorizzazione del **TERRITORIO RURALE** è legata per i partecipanti ad alcuni elementi complementari tra loro:

- la necessità di reinterpretare l'agricoltura tradizionale con le conoscenze moderne;

- il mantenimento della fruibilità del territorio per persone e animali, evitando quindi recinzioni eccessive;
- il controllo della presenza animali selvatici;
- la valorizzazione della sentieristica e il recupero delle strade vicinali con valenza ecosistemica, in grado di rendere fruibile alle persone spazi aperti e di assicurare agli animali la circolazione, attraverso veri e propri corridoi ecologici;

La valorizzazione e salvaguardia del **FIUME GREVE**, è legata alla realizzazione di una pista ciclabile lungo il fiume, di aree verdi e di corridoi ecologici che si diramino in tutto il territorio comunale.

Il progetto dovrebbe coinvolgere i Comuni di Greve in Chianti e San Casciano Val di Pesa, attraverso azioni di area vasta trasversali e su più temi che possano attingere fondi anche dal Recovery Fund: recupero delle aree estrattive e delle aree dismesse, valorizzazione delle attività produttive e nuove residenze, messa a rete della mobilità dolce, pista ciclabile lungo il fiume. Un progetto di tale portata potrebbe inoltre portare alla proposta di Contratto di Fiume Greve, capace di intercettare fondi regionali dedicati ai fini della realizzazione del parco.

La discussione sulla **FASCIA PERIURBANA** ha individuato alcune vocazioni centrali:

- ha un ruolo strategico per l'agricoltura sociale e per sviluppare progetti educativi;
- contiene spazi da dedicare ai rioni della Festa dell'Uva;
- è la porta di Impruneta, un biglietto da visita del territorio;

- deve essere attraversata da percorsi pedo-ciclabili e da una sentieristica adeguata;
- può offrire ai residenti aree verdi e spazi di aggregazione;
- deve essere agevolata la sua manutenzione anche a livello privato e familiare.

L'esigenza di perseguire una maggiore valorizzazione ambientale delle **AREE VERDI** sia ad uso pubblico che privato è sentita soprattutto nei nuclei urbani, anche al fine di mitigare alcune situazioni di degrado.

Alcuni partecipanti hanno evidenziato la necessità di ridare nuova vita ai piccoli centri abitati attraverso la creazione di **LUOGHI E SPAZI DI AGGREGAZIONE NELLE FRAZIONI**, anche rivalutando i circoli per l'importanza che avevano storicamente sul territorio, e che adesso più che mai dovrebbe essere riscoperta.

Incrementare al massimo le possibilità di **SVILUPPO ECONOMICICO** serve a garantire un futuro alle giovani generazioni. Per questo sono state individuate alcune priorità:

- agevolare l'insediamento di attività industriali sostitutive del cotto;
- dare la possibilità alle fattorie di implementare la loro attività con altre funzioni correlate e salvaguardare il territorio in maniera dinamica, consentendo lo sviluppo del mondo rurale che copre la maggior parte del territorio comunale;
- migliorare l'offerta ricettiva agrituristica e turistica in generale anche attraverso l'inserimento di un campeggio;

- prevedere incentivi per attrarre aziende che possano portare offerta di alta qualità (agrituristica, ma anche legata al benessere, come le SPA);
- attivare nuove strategie nel fare impresa, puntando sulla digitalizzazione e l'innovazione;
- creare luoghi dedicati allo smartworking e spazi di lavoro condiviso nelle aree dismesse o sotto-utilizzate;
- prevedere un recupero dei grandi volumi dell'area Sannini, anche con un uso misto (servizi, attività commerciali e nuova residenza).

Per quanto riguarda le **ECCELLENZE ENO-GASTRONOMICHE** del territorio, queste devono essere messe a sistema collaborando anche con il Chianti e creando sinergie tra l'associazionismo e le feste tradizionali; ad esempio la denominazione comunale (DE.CO) è nata per promuovere e mettere a sistema le aziende agricole che producono olio di oliva di Impruneta.

Il **TURISMO** risulta essere un tema trasversale a tutti gli altri, quasi un filo conduttore, perché l'espressione del potenziale ancora inespresso del territorio per questo settore sembra passare dalla valorizzazione degli spazi pubblici sia nel senso della riqualificazione urbanistica che dell'animazione urbana (eventi, sagre, mercati...), dalla valorizzazione dei percorsi e dei sentieri legati alla natura, magari in sinergia con iniziative legate all'enogastronomia e ai prodotti locali, dalla rigenerazione del centro storico, la qualificazione della viabilità e il recupero delle fattorie.

Una proposta che ha suscitato entusiasmo riguarda la realiz-

zazione di un parco minerario, seguendo come esempio quello di San Silvestro, con un percorso che metta a sistema le miniere di Impruneta.



Report a cura del gruppo di ricerca del Regional Design Lab del Dipartimento di Architettura dell'Università di Firenze.

www.imprunetaalcentro.com